



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 26 luglio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 26 luglio 2017

Albinea

26/07/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16	AMBRA PRATI	
<u>Il casco salva la vita a due ragazzi</u>		1
26/07/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16		
<u>Cinema itinerante alimentato a pedali</u>		3
26/07/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 29		
<u>Basket serie D Ferretti e Scianti passano alla Torre</u>		4
26/07/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 48		
<u>Avvistati otto lupi a Pratissoleo Scattano i controlli in tutta la zona</u>		5
26/07/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 60		
<u>Montecchio e Atletico Montagna hanno sistemato la difesa</u>		6
26/07/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 61		
<u>La Bmr debutta con il Vicenza Arriva la guardia Edoardo Verrigni</u>		7
26/07/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 30		
<u>Il team Gazzotti Sport trionfa alla "12 ore" del CT Albinea: 40 i...</u>		8

Quattro Castella

26/07/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 28		
<u>La Bagnolese riduce la rosa, il dg Ferretti: «Spazio ai...</u>		9
26/07/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 48		
<u>Avvistati otto lupi a Pratissoleo Scattano i controlli in tutta la zona</u>		11
26/07/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 60		
<u>Montecchio e Atletico Montagna hanno sistemato la difesa</u>		12
26/07/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 64		
<u>Cantagalli jr nel Club Italia Potrebbe sfidare la Conad</u>		13
26/07/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 17		
<u>Cinquemila le adesioni alla Notte Bianca</u>		14
26/07/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 29		
<u>Atl. Reggio, doppietta a Carpi</u>		15
26/07/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 29		
<u>Marcia dei Due Laghi per la solita Morlini A Casina festa per giovani e...</u>		16

Vezzano sul Crostolo

26/07/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 24		
<u>Favole della buona notte</u>		18
26/07/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 28		
<u>La Bagnolese riduce la rosa, il dg Ferretti: «Spazio ai...</u>		19
26/07/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 30		
<u>Annata da incorniciare per il Vanguard Skating</u>		21
26/07/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 48		
<u>Avvistati otto lupi a Pratissoleo Scattano i controlli in tutta la zona</u>		22
26/07/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 60		
<u>Montalto, che beffa Il Baiso lo elimina</u>		23
26/07/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 27		
<u>Baiso e Olimpia Castellarano in semifinale</u>		24

Politica locale

26/07/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 2	ENRICO LORENZO TIDONA	
<u>Vecchi e Sergio in aula «Mai subito pressioni»</u>		26
26/07/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16		
<u>«Il punto nascite resti aperto»</u>		29
26/07/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 38		
<u>«Io non frequento cutresi Da dirigente mai avuto pressioni»</u>		30
26/07/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 11		
<u>Iren spa, i comuni, il patto di sindacato, la penale da 10 milioni di euro</u>		32
26/07/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 15		
<u>Punti nascite, Pagliani: «Il reparto del Magati un' eccellenza da...</u>		33

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

26/07/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 9		
<u>Biglietti per bus e treni «fuori» dal reddito</u>		34
26/07/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 14	Mauro Salerno	
<u>Alt dell' Anac alle concessionarie</u>		36
26/07/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 16	Anna GuiducciPatrizia Ruffini	
<u>Partecipate, obbligo di motivazione anche per mantenere le quote</u>		38
26/07/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 16	Michele Brusaterra	
<u>Split payment, Pa «selezionate»</u>		40
26/07/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 17	Francesca MilanoTonino Morina	
<u>Pagamenti, si apre uno spiraglio</u>		42

26/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 17		
Via libera in Conferenza Stato-Città alle nuove capacità...		44
26/07/2017 Italia Oggi Pagina 8	<i>VITTORIO PEZZUTO</i>	
Le regioni che spendono di più		45
26/07/2017 Italia Oggi Pagina 12	<i>DA BERLINO ROBERTO GIARDINA</i>	
Più ferie al posto dell' aumento		47
26/07/2017 Italia Oggi Pagina 31	<i>FRANCO RICCA</i>	
Split payment, nuovi confini		49
26/07/2017 Italia Oggi Pagina 32	<i>SERGIO TROVATO</i>	
L' immobile vuoto paga la Tari		51
26/07/2017 Italia Oggi Pagina 32	<i>MATTEO BARBERO</i>	
La partecipata può essere consolidata più volte		52
26/07/2017 Italia Oggi Pagina 32	<i>FRANCESCO CERISANO</i>	
Spiagge, gare sì ma con giudizio		54
26/07/2017 Italia Oggi Pagina 35	<i>EDOARDO MASSIMO FIAMMOTTO</i>	
La priorità resta il lavoro		56

Il casco salva la vita a due ragazzi

Il loro scooter si scontra con un fuoristrada che abbatte un cancello e provoca una perdita di gasalbinea»PAURA ALLA ROTONDA

di Ambra Prati **ALBINEA** In due su un cinquantino, si sono scontrati con una jeep alla rotonda principale di **Albinea**.

Si è temuto il peggio per due minori coinvolti in un pauroso incidente nel centro del paese.

Per fortuna i ragazzini non sono gravi e non sono in pericolo di vita grazie all'uso del casco.

L'incidente si è verificato lunedì poco prima di mezzanotte. Due minorenni (sui 15 anni) viaggiavano su uno scooter, uno davanti e uno di dietro, quando nella rotonda di via Vittorio Emanuele, di fronte al Conad, si è verificata la collisione con un'auto. Da chiarire le cause: forse una mancata precedenza, forse lo scooter ha scartato cogliendo di sorpresa il guidatore. Quel che è certo è che la Jeep Renegade, condotta da un giovane, ha urtato contro lo scooter: i due ragazzini sono stati sbalzati, uno è finito nel parabrezza rotto e l'altro è entrato in un'auto. Il pomeriggio sull'asfalto a metri di distanza.

La macchina ha poi proseguito la sua corsa finendo per schiantarsi contro una rete e un cancello di metallo, abbattuto, che circondano un manufatto in cemento di Iren.

Sul posto il 118 ha subito inviato ambulanza ed automedica e i carabinieri di **Albinea**, che hanno eseguito i rilievi.

Mentre l'automobilista, illeso, si è seduto su un muretto con la testa tra le mani, temendo conseguenze gravi per i giovanissimi feriti, i sanitari hanno medicato i ragazzini, che per fortuna indossavano entrambi il casco. I ragazzi sono stati trasportati d'urgenza al pronto soccorso del Santa Maria Nuova e sottoposti agli esami del caso.

Nel frattempo sul posto sono stati inviati anche i vigili del fuoco di Reggio e una squadra di tecnici di Iren. Poiché il motorino ha versato benzina sulla carreggiata, i pompieri hanno provveduto a bonificare e a mettere in sicurezza quel tratto di strada.

I tecnici Iren invece hanno riparato il guasto alla centralina circondata dalla siepe: nell'impatto infatti la macchina ha rotto un paletto del gas, provocando una perdita risolta in breve tempo.

La notizia dell'accaduto, in pieno centro, si è subito diffusa in paese e sul posto si è formata ben presto una folla di cittadini curiosi, in apprensione per i giovanissimi, ma anche di coetanei preoccupati per la sorte dei loro amici.

Dall'ospedale, in un secondo tempo, è arrivato un responso positivo: i ragazzini hanno riportato diverse

16 Scandiano **Comensorio Ceramiche** GAZZETTA MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2017

ALBINEA » PAURA ALLA ROTONDA

Il casco salva la vita a due ragazzi

Il loro scooter si scontra con un fuoristrada che abbatte un cancello e provoca una perdita di gas

di Ambra Prati

In due su un cinquantino, si sono scontrati con una jeep alla rotonda principale di Albinea. Si è temuto il peggio per due minorenni coinvolti in un pauroso incidente nel centro del paese. Per fortuna i ragazzini non sono gravi e non sono in pericolo di vita grazie all'uso del casco. L'incidente si è verificato lunedì poco prima di mezzanotte. Due minorenni (sui 15 anni) viaggiavano su uno scooter, uno davanti e uno di dietro, quando nella rotonda di via Vittorio Emanuele, di fronte al Conad, si è verificata la collisione con un'auto. Da chiarire le cause: forse una mancata precedenza, forse lo scooter ha scartato cogliendo di sorpresa il guidatore. Quel che è certo è che la Jeep Renegade, condotta da un giovane, ha urtato contro lo scooter: i due ragazzini sono stati sbalzati, uno è finito nel parabrezza rotto e l'altro è entrato in un'auto. Il pomeriggio sull'asfalto a metri di distanza.



Lo scooter dei ragazzi rimasto a terra dopo l'urto con il fuoristrada



La Jeep Renegade, sulla strada in via Vittorio Emanuele

facce di Reggio e una squadra di soccorsi di Iren. Poiché il motorino ha versato benzina sulla carreggiata, i pompieri hanno provveduto a bonificare e a mettere in sicurezza quel tratto di strada.

I tecnici Iren invece hanno riparato il guasto alla centralina circondata dalla siepe: nell'impatto infatti la macchina ha rotto un paletto del gas, provocando una perdita risolta in breve tempo.

La notizia dell'accaduto, in pieno centro, si è subito diffusa in paese e sul posto si è formata ben presto una folla di cittadini curiosi, in apprensione per i giovanissimi, ma anche di coetanei preoccupati per la sorte dei loro amici.

Dall'ospedale, in un secondo tempo, è arrivato un responso positivo: i ragazzini hanno riportato diverse

ALBINEA

Cinema itinerante alimentato a pedali

Un progetto di itineranti cinema all'aperto promosso dal Comune di Albinea. L'idea è di portare lo spettacolo in luoghi insoliti, come la rotonda di via Vittorio Emanuele, di fronte al Conad, in occasione di eventi e festività.

ALBINEA

Si chiude la sagra di Sant'Antonio

La sagra di Sant'Antonio si è conclusa con un'atmosfera di festa. I festeggiamenti si sono svolti nella rotonda di via Vittorio Emanuele, di fronte al Conad, in occasione di eventi e festività.

ALBINEA

La fiera di Sant'Anna saluta Rondinara

La fiera di Sant'Anna si è conclusa con un'atmosfera di festa. I festeggiamenti si sono svolti nella rotonda di via Vittorio Emanuele, di fronte al Conad, in occasione di eventi e festività.

SCANDIANO

«Il punto nascita resti aperto»

Il consigliere provinciale Pagliani: «È un'eccellenza reggiana»

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.



Giuseppe Pagliani

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano resti aperto per un periodo di tempo. Il consigliere provinciale Pagliani, che ha presenziato al punto nascita di Scandiano, ha dichiarato che il punto nascita è un'eccellenza reggiana.

CASTELLARANO

In bici intorno al Monte Bianco

I ciclisti della Sportinsieme percorrono 700 chilometri in 5 giorni

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.



120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in cinque giorni

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

Dieci atleti della Sportinsieme hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni intorno al Monte Bianco. L'evento è stato organizzato dalla Sportinsieme.

fratture, ma sono fuori pericolo.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

Cinema itinerante alimentato a pedali

Prosegue ad **Albinea** il cinema all'aperto alimentato dalle pedalate degli spettatori. Domani a Villa Tarabini alle 21.30 verrà proiettato il film "la teoria del tutto". Si tratta della quarta e penultima tappa del "Cine

16 Scandiano **Comensorio Ceramiche**

GAZZETTA MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2017

ALBINEA » PAURA ALLA ROTONDA

Il casco salva la vita a due ragazzi

Il loro scooter si scontra con un fuoristrada che abbatte un cancello e provoca una perdita di gas

di Ambro Prati

di Albinea

In una scura notte, il suono sordo di una jeep alla ricerca di pedana di collina. Si è tenuto il progetto per due mesi consecutivi in un parco di Albinea. I ragazzi sono stati in grado di non essere in pericolo di vita.

La macchina ha poi speso la sua corsa feroce per scattare contro una rete di metallo, che si è rotta e ha fatto cadere il cancello. Il fuoristrada è stato colpito e ha fatto cadere il cancello. Il fuoristrada è stato colpito e ha fatto cadere il cancello.

La macchina ha poi speso la sua corsa feroce per scattare contro una rete di metallo, che si è rotta e ha fatto cadere il cancello. Il fuoristrada è stato colpito e ha fatto cadere il cancello.

La macchina ha poi speso la sua corsa feroce per scattare contro una rete di metallo, che si è rotta e ha fatto cadere il cancello. Il fuoristrada è stato colpito e ha fatto cadere il cancello.



Lo scooter dei ragazzi. A sinistra la terra nella rotella del fuoristrada di grande stazza in scontro con il fuoristrada



La sua salvataggio. Solo grazie al casco il ragazzo è scampato all'incidente



La sua salvataggio. Solo grazie al casco il ragazzo è scampato all'incidente

La macchina ha poi speso la sua corsa feroce per scattare contro una rete di metallo, che si è rotta e ha fatto cadere il cancello. Il fuoristrada è stato colpito e ha fatto cadere il cancello.

La macchina ha poi speso la sua corsa feroce per scattare contro una rete di metallo, che si è rotta e ha fatto cadere il cancello. Il fuoristrada è stato colpito e ha fatto cadere il cancello.

SCANDIANO

«Il punto nascita resti aperto»

Il consigliere provinciale Pagliani: «È un'eccellenza reggiana»

di Scandiano

Il punto nascita di Scandiano non deve chiudere per nessuno motivo. È un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano non deve chiudere per nessuno motivo. È un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano non deve chiudere per nessuno motivo. È un'eccellenza reggiana.



Giuseppe Pagliani

Il punto nascita di Scandiano non deve chiudere per nessuno motivo. È un'eccellenza reggiana.

Il punto nascita di Scandiano non deve chiudere per nessuno motivo. È un'eccellenza reggiana.

CASTELLARANO

In bici intorno al Monte Bianco

I ciclisti della Sportinsieme per corrono 700 chilometri in 5 giorni

di Paolo Naldi

di Castellano

Da dieci anni la ciclistica Castellano Sportinsieme organizza un'impresa sportiva.

Da dieci anni la ciclistica Castellano Sportinsieme organizza un'impresa sportiva.

Da dieci anni la ciclistica Castellano Sportinsieme organizza un'impresa sportiva.



125 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in cinque giorni

Da dieci anni la ciclistica Castellano Sportinsieme organizza un'impresa sportiva.

Da dieci anni la ciclistica Castellano Sportinsieme organizza un'impresa sportiva.

Basket serie D Ferretti e Scianti passano alla Torre

Doppio colpo per La Torre che rinforza il reparto esterni con il play Massimo Ferretti (anno 1991) e il settore lunghi con Riccardo Scianti (1988), reduci da un'ottima stagione in Promozione con la maglia di **Albinea**, squadra rivelazione dell'ultimo campionato. Il primo è di scuola Castelnuovo Sotto ed è stato il miglior marcatore dei Go Iwons **Albinea** mentre il secondo fa della solidità fisica (195 cm di altezza) una delle sue armi principali. Soddisfatto coach Lauro Spadacini: «Ferretti ci permetterà di sviluppare il gioco grazie alle sue doti di regista e di contropiedista mentre Scianti ha qualità tecnica e intelligenza cestistica». La società è ancora alla ricerca di un lungo e attende di avere la risposta da Mazzi e Margaria sulla loro disponibilità a prolungare l'impegno con la squadra.

(r.b.)
)

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2017 GAZZETTA Sport 29



Basket serie A, il mercato della Grissin Bon sempre al palo

REGGIO EMILIA La Grissin Bon continua a valutare giocatori e a sondare il mercato. La società ha in mente il centro difensivo americano che ha fatto il salto di qualità nel campionato di serie A. Il mercato della Grissin Bon è sempre al palo. La società ha in mente il centro difensivo americano che ha fatto il salto di qualità nel campionato di serie A. Il mercato della Grissin Bon è sempre al palo.

Occasione per la Bmr la serie B spinge sulla linea verde

BMR che storicamente ha un Basket sempre presente in serie B. L'occasione per la Bmr la serie B spinge sulla linea verde. La società ha in mente il centro difensivo americano che ha fatto il salto di qualità nel campionato di serie A. Il mercato della Grissin Bon è sempre al palo.



Basket serie D Ferretti e Scianti passano alla Torre
Doppio colpo per La Torre che rinforza il reparto esterni con il play Massimo Ferretti (anno 1991) e il settore lunghi con Riccardo Scianti (1988), reduci da un'ottima stagione in Promozione con la maglia di Albinea, squadra rivelazione dell'ultimo campionato. Il primo è di scuola Castelnuovo Sotto ed è stato il miglior marcatore dei Go Iwons Albinea mentre il secondo fa della solidità fisica (195 cm di altezza) una delle sue armi principali. Soddisfatto coach Lauro Spadacini: «Ferretti ci permetterà di sviluppare il gioco grazie alle sue doti di regista e di contropiedista mentre Scianti ha qualità tecnica e intelligenza cestistica». La società è ancora alla ricerca di un lungo e attende di avere la risposta da Mazzi e Margaria sulla loro disponibilità a prolungare l'impegno con la squadra.

Calcio A5 Ferrara sposa la Fratelli Bari e porta in dono a Reggio la serie A

REGGIO EMILIA Kalle Futsal e Fratelli Bari Reggio Emilia annunciano il loro accordo per un grande progetto di calcio. Ferrara sposa la Fratelli Bari e porta in dono a Reggio la serie A. La società ha in mente il centro difensivo americano che ha fatto il salto di qualità nel campionato di serie A. Il mercato della Grissin Bon è sempre al palo.

Festival Olimpico Baby Cantagalli brilla in Belgio

REGGIO EMILIA Cantagalli brilla in Belgio. Il Festival Olimpico Baby Cantagalli brilla in Belgio. La società ha in mente il centro difensivo americano che ha fatto il salto di qualità nel campionato di serie A. Il mercato della Grissin Bon è sempre al palo.

SCANDIANO NESSUN DANNO MA CRESCE LA PREOCCUPAZIONE IN PIANURA

Avvistati otto lupi a Pratisuolo Scattano i controlli in tutta la zona

SCANDIANO Sempre grave il 78enne ferito nello schianto

- SCANDIANO - VILLA MINOZZO, Vezzano, Forche di Puianello, Albinea ed ora eccoli passeggiare anche alle porte di Scandiano. Otto lupi sono stati avvistati, ieri mattina, a Pratisuolo nella zona di via del Tesoro e via Bosco del Fracasso. A fare l'avvistamento sono stati due fratelli agricoltori impegnati, ieri mattina, a tagliare l'erba. Ed ecco apparire davanti ai loro occhi un primo lupo e poi, subito dopo, altri sette.

Rientrati in casa hanno avvistato i vicinanti. «Il mio cane - ha detto Gaetano Pioppi che abita in quella zona - per tutta la mattina ha avuto un comportamento strano. Era chiaro che c'era qualcosa che lo inquietava». «Abbiamo avuto paura - ci ha raccontato un'altra residente - ma poi, visto che non era successo nulla, ci siamo preso tranquillizzati». Il sindaco di Scandiano, Alessio Mammi, informato dell'accaduto, si è subito impegnato ad attivare adeguati controlli per tenere monitorato questa situazione. Il diffondersi dei lupi in collina e in pianura sta assumendo però toni sempre più inquietanti. «Gli avvistamenti - spiega Giorgio Maffei di Enalcaccia - ormai non si contano più e sono frequenti anche in pianura. C'è solo da sperare che tutto vada bene.

Più si aspetta ad intervenire è più sarà difficile arginare la cosa. Non vorrei che accadesse - prosegue Maffei - quello che sta avvenendo nella bassa dove si stanno registrando numerosissime presenze di caprioli. Con i caprioli la cosa è scappata di mano. Con i lupi è la stessa cosa: si è in ritardo. Occorre agire tempestivamente per tenerli sotto controllo».

Antonio Claser.

12

il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2017

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

SCANDIANO NESSUN DANNO MA CRESCE LA PREOCCUPAZIONE IN PIANURA

Avvistati otto lupi a Pratisuolo Scattano i controlli in tutta la zona

SCANDIANO - VILLA MINOZZO, Vezzano, Forche di Puianello, Albinea, ed ora eccoli passeggiare anche alle porte di Scandiano. Otto lupi sono stati avvistati, ieri mattina, a Pratisuolo nella zona di via del Tesoro e via Bosco del Fracasso. A fare l'avvistamento sono stati due fratelli agricoltori impegnati, ieri mattina, a tagliare l'erba. Ed ecco apparire davanti ai loro occhi un primo lupo e poi, subito dopo, altri sette. Rientrati in casa hanno avvistato i vicinanti. «Il mio cane - ha detto Gaetano Pioppi che abita in quella zona - per tutta la mattina ha avuto un comportamento strano. Era chiaro che c'era qualcosa che lo inquietava». «Abbiamo avuto paura - ci ha raccontato un'altra residente - ma poi, visto che non era successo nulla, ci siamo presi tranquillizzati». Il sindaco di Scandiano, Alessio Mammi, informato dell'accaduto, si è subito impegnato ad attivare adeguati controlli per tenere monitorato questa situazione. Il diffondersi dei lupi in collina e in pianura sta assumendo però toni sempre più inquietanti. «Gli avvistamenti - spiega Giorgio Maffei di Enalcaccia - ormai non si contano più e sono frequenti anche in pianura. C'è solo da sperare che tutto vada bene. Più si aspetta ad intervenire è più sarà difficile arginare la cosa. Non vorrei che accadesse quello che sta avvenendo nella bassa dove si stanno registrando numerosissime presenze di caprioli. Con i caprioli la cosa è scappata di mano. Con i lupi è la stessa cosa: si è in ritardo. Occorre agire tempestivamente per tenerli sotto controllo».

Antonio Claser.

ULTIMO GIORNO DELLA FIERA DI SANT'ANNA A RONDINARA

STAVA prendendo tranquillamente il sole a Scandiano, nel giardino di casa della sorella, convinta di sfuggire alle fure dell'ordine. Ma la sua sprovveduta non ha fatto i conti con gli agenti della squadra mobile di Reggio Emilia che la hanno perquisita e condotta in questura. Si tratta di un'abbasce di 51 anni, Elir Ashka, su cui pendeva un ordine di cattura per una condanna a dieci anni della Corte d'appello dell'Aquila per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, nonché per reati in materia di detenzione e porto d'armi di guerra. Un'umera sorpresa per l'abbasce, anche perché era stata lei stessa a tentare e a mettere, nelle sue tracce, gli agenti stessi. L'uomo era infatti feroce, in precedenza, alla questura per richiedere un permesso di soggiorno. Non aveva utilizzato la sua vera identità, ma aveva fornito un nome non reale. Gli accertamenti condotti dall'Ufficio Immigrazione hanno scoperto che, in realtà, dietro a quel nome non c'era un uomo, ma una persona sulla quale pendeva un ordine di cattura. Ed ecco, lunedì, verso le 14, gli agenti della polizia fare visita all'abbasce della sorella dell'abbasce e trovare il ricovero mentre era intento a fare una bella stanzina. Arrestato è stato condotto nella casa circondariale di Reggio Emilia. n.c.

PREZZI LEGGERI DAL 20 LUGLIO AL 2 AGOSTO 2017

POMODORO RAMATO QUALITÀ	1,00 €/kg	PROSCUITTO COTTO PRAGA SCELTO SAREE 1400 100% S.P.	1,00 €/fetto	VASCHETTA DI GELATO GUSTI ASSORTITI DESPINA 50g x 5/60 pz.	1,00 €/pz.
6 CROISSANT BABI CLASSICI 240g x 6/17 ERG	1,00 €/pz.	4 pasta Carbantano	1,00 €/pz.	DETERGENTE MASTROINDO 500 ml 1000 ml	1,00 €/pz.

EUROSPAR A REGGIO EMILIA

Montecchio e Atletico Montagna hanno sistemato la difesa

PUNTELLANO la difesa Montecchio e Atletico Montagna. Il club giallorosso pesca nuovamente dal Monticelli riportando nel reggiano lo stopper Andrea Malpeli ('83) in passato alla corte del Lentigione fra Promozione ed Eccellenza. Il sodalizio bismantovino, in attesa del ripescaggio in Promozione, ha ingaggiato dal Ramiseto/Cervarezza il difensore **Nicola Cani** ('94) quest'anno decisivo coi suoi 7 gol. In uscita dal club giallorosso il numero uno Riccardo Cavallini ('99), cresciuto nella Reggiana dove ha militato quest'anno nella Berretti, che è stato girato in prestito all'ambiziosa Piccardo Traversetolo sempre più a tinte reggiane. Ceduto definitivamente alla Virtus Salerno il numero uno Alessandro Tinelli ('93) che quest'anno era alla Barcaccia. Il club sampolese eredita dal Montecchio un poker di 2000 in uscita dagli Allievi: l'attaccante Maurizio **Nocera**, il difensore Mattia Attolini e i difensori Riccardo Mazzali e Simone Sacconi. Rinnovato il prestito alla Campeginese i prestiti dei classe '99 Fabio Orlandini e Michael Cassinadi. In Prima categoria la matricola Circolo Giovanni XXIII si regala il bomber Andrea Grossi ('76) (nella foto) in arrivo dal Quattro Castella. Per centrare una tranquilla salvezza, il Ramiseto punta sulle reti del puntero Gianmarco Dangelo ('94) in uscita dall'**Albinea** e, in precedenza, in Promozione con l'Arcetana e la Castelnuovese. Nuova avventura per mister Gianfranco Schillaci, reduce dall'amara sconfitta nei quarti col Baiso, che allenerà gli Allievi 2001 della Reggio Calcio Federico Prati.

REGGIO SPORT
«ODIO PERDERE E SONO CONVINTO CHE POSSIAMO CONQUISTARE LA PROMOZIONE IN SERIE B. VORREI ESSERE CONVOCATO NELLA NAZIONALE DEL GAMBIA»

«Mi ispiro a Paul Scholes. Questo sarà il mio anno»

Yusupha Bobb «Lavorerò tanto per arrivare in serie A»

DAVIDE FACCHIN «La ricetta per vincere? A Venezia abbiamo lavorato tantissimo»
 «LA BASE di partenza è decisamente buona, lo zoccolo duro è di qualità. Questa è la premessa di Davide Facchin, portiere di 30 anni, alla domanda su cosa si debba fare per vincere un campionato. Che lui ha già vinto l'anno scorso con il Venezia.
 «La ricetta per vincere non esiste, altrimenti tutti la conosceremo», prosegue. «Le legami però tra lavoro, lavoro e ancora lavoro: l'obiettivo è vincere più partite possibili e per centrare il primo posto in campionato devi fare almeno due punti di media. Ci sono 38 gare, i calcoli non proprio fatti...»
Secondo lei quindi lo scudetto può fare bene.
 «Lo scorso anno i granata erano stati costretti per vincere il campionato, al di là del problema che erano ancora tra di-

Francesco Ferrari
 «VORREI cercare di vincere il più possibile con la Reggiana. Finirei in campionato? Perché no... Ho le idee chiare il centrocampista centrale Yusupha Bobb, 21 anni, arriva in prestito dal Chievo, che non lo manda a dire su quali siano i suoi obiettivi. Lo dice in inglese anche se in realtà l'italiano lo mastica bene.
 «Capisco tutto...», dice sorridendo Facchin, non compagno di centrocampo, e il gambiano risponde: «Di calcio ho una sola lingua. Però so di dire scricchi, scappa, fiore, andiamo...»
 Mentibene parla con me in italiano, lo capisco e gli rispondo nella vostra lingua...
 Una curiosità: accusava proprio due suoi compagni di non essere professionisti? «Bobb? 17 ottobre 2015, con la maglia del Cinisello, con il numero 30, era stato ingaggiato proprio all'attuale campionato una granaia, nell'epoca di Ferrar di Pavia. Il Fortinari? (dal 1-2 per i veneti, un tempo per i lombardi anche Ciaruffini e Chiaruffini). Lo scorso anno Bobb ha giocato metà stagione al Taranto dove ha totalizzato 14 presenze, mentre a gennaio è volato al Padova ed è sceso in campo solo quattro volte negli ultimi sei mesi».



INTROVASIBILI il portiere Facchin e il centrocampista Bobb

Quelli sono le prime sensazioni?
 «Sono contento di essere qui. Ho trovato un bellissimo ambiente, i compagni e i tifosi sono ottimi...»
All'esordio lei avrebbe segnato un bel gol.
 «Ho avuto alcune sensazioni e sono contento. Non vorrei essere un aspetto di disamore, sono felice di come ho giocato. Tutte le volte che scendiamo in campo dobbiamo darci con l'intento di disputare belle gare...»
Quelli sono le sue caratteristiche?
 «Voglio vincere e odio proprio per-

Montagna Confermato il successo del Gatta. Cinque giornate a Barozzi. Respianto il ricorso del Valestra ma è bufera il torneo potrebbe perdere un club storico

JUNIORE Montalto, che beffa il Baiso lo erimna
CLAMOROSO nel Montecchio l'arrivo di Alessandro Tinelli, che cala dal Baiso al proprio campo dopo un girone a punteggio pieno (5 punti, 5 gol). Proprio quando il match sembrava indiziato su una 0-0 che avrebbe portato il Montecchio in semifinale, arriva allo scadere il diagonale di Cassinadi che spedisce i gialloblù in semifinale.
 Nella partita successiva successo meritato per l'**Olimpia Castelfranco** che ha respinto il 2-0 le **Torre di Carpi** stoppi di Montalto nel corso del torneo. Decidono le reti avvicinate di Marzari e del latitante Datta a segno già nei primi 15 di gioco.

RESPIANTO il ricorso del Valestra, via libera al Gatta in semifinale. Il giudice sportivo del Cui ha confermato la vittoria di Montalto del dissenso Luca Zampanoni e il regolamento di questa edizione considerati locali equamente trionfanti nel Comune della società che partecipa al Montalto a partire dal 10/12/2016, data in cui Zampanoni si abbatte a Vetto e fino all'anno scorso aveva militato come locale gialloblù. Poco più di un anno fa, l'ex difensore aveva trasferito la residenza a Castelfranco, mentre il fatto che il Venezia non abbia incluso nella propria lista residenti in questo Montalto aveva di fatto dato il via libera a Fedina e Gatta per includerlo fra i propri locali, operazione effettuata dal club del presidente Elio Marzari e approntata con la pubblicazione delle liste ufficiali sul sito del Comune n.7. Una decisione che scatenerà un vespaio di polemiche soprattutto perché il Gatta contestò fermamente le residenze

Il mercato dei dilettanti Ingaggiati Malpeli e Cani Montecchio e Atletico Montagna hanno sistemato la difesa

PUNTELLANO la difesa Montecchio e Atletico Montagna il club giallorosso pesca nuovamente dal Monticelli riportando nel reggiano lo stopper Andrea Malpeli ('83) in passato alla corte del Lentigione fra Promozione ed Eccellenza. Il sodalizio bismantovino, in attesa del ripescaggio in Promozione, ha ingaggiato dal Ramiseto/Cervarezza il difensore **Nicola Cani** ('94) quest'anno decisivo coi suoi 7 gol. In uscita dal club giallorosso il numero uno Riccardo Cavallini ('99), cresciuto nella Berretti, che è stato girato in prestito all'ambiziosa Piccardo Traversetolo sempre più a tinte reggiane. Ceduto definitivamente alla Virtus Salerno il numero uno Alessandro Tinelli ('93) che quest'anno era alla Barcaccia. Il club sampolese eredita dal Montecchio un poker di 2000 in uscita dagli Allievi: l'attaccante Maurizio **Nocera**, il difensore Mattia Attolini e i difensori Riccardo Mazzali e Simone Sacconi. Rinnovato il prestito alla Campeginese i prestiti dei classe '99 Fabio Orlandini e Michael Cassinadi. In Prima categoria la matricola Circolo Giovanni XXIII si regala il bomber Andrea Grossi ('76) (nella foto) in arrivo dal Quattro Castella. Per centrare una tranquilla salvezza, il Ramiseto punta sulle reti del puntero Gianmarco Dangelo ('94) in uscita dall'**Albinea** e, in precedenza, in Promozione con l'Arcetana e la Castelnuovese. Nuova avventura per mister Gianfranco Schillaci, reduce dall'amara sconfitta nei quarti col Baiso, che allenerà gli Allievi 2001 della Reggio Calcio Federico Prati.



Prima categoria la matricola Circolo Giovanni XXIII si regala il bomber Andrea Grossi ('76)

La Bmr debutta con il Vicenza Arriva la guardia Edoardo Verrigni

SARÀ la Pallacanestro Vicenza a tenere a battesimo la Bmr Scandiano nella prima giornata di serie B 2017/18.

La gara si giocherà domenica 1 ottobre alle 18 al PalaRegnani e sarà seguita di una settimana dalla trasferta di Faenza, contro l'ex Chiappelli, contro quella Raggisolaris battuta in casa all'esordio lo scorso anno. Nel grafico sotto trovate l'intero calendario. Frattanto coach Tinti abbraccia l'ultimo arrivato, la guardia classe 1997 Edoardo Verrigni: per lui 13 punti di media nell'ultima C Gold con la Nuova Psa Modena.

In arrivo anche una guardia con punti nelle mani: sul taccuino sembra esserci Marco Motta, classe 1992, nell'ultima stagione a metà tra Firenze ed Urania Milano.

IN SERIE D, invece, duplice squillo de La Torre, che preleva da **Albinea** il play Massimo Ferretti e l'ala-pivot Riccardo Scianti, protagonisti lo scorso anno di una cavalcata sorprendente chiusa in semifinale.

REGGIO SPORT | 26 LUGLIO 2017 | 5

Hockey Pista Serie A1 «Sono qui per mettermi in gioco». Nuovo sponsor sulle maglie: si tratta della Ubrof
Scandiano completa la squadra: arriva l'attaccante Romeo D'Anna

CON L'ARRIVO del viareggino Romeo D'Anna, attaccante classe 1995, l'organico del Bmr Scandiano è ora al completo. Dopo Enrico e Maurizio (da Correggio), Gonca (serie A spagnola) e Crespo (A francese), la società del presidente Gerolamo completa l'allenamento della rosa acquistando dal COC Viareggio un attaccante che la scorsa stagione ha giocato in A1 a Biadene. «Broggiare sarei stato un pochino - dice D'Anna - e per questo ho deciso di cambiare società: per la mia crescita personale ho bisogno di un minigioco diverso. D'Anna nasce difensore nelle file del Viareggio poi, approdato in A1 (4 anni fa), viene utilizzato da punta. «Sarò comunque felice di mettermi a disposizione della squadra, adattandomi tatticamente alle scelte del tecnico. Tra l'altro, conosco Ubrof, un allenatore dal grande temperamento e dalla notevole esperienza la cui mentalità vincente mi piace molto. Sono qui per mettermi in gioco e dare tutto». L'annuncio del completamento della rosa coincide con l'entrata di un nuovo sponsor, che comporrà sulle maglie: si tratta della Ubrof, del gruppo Scigo/Zeno, gestore di esercizi e attività a gas che si propone di far risparmiare sulle bollette, presso RAI incluso. Uno dei due soci è il scandiano Fabio Spillanucci.

Claudio Lavaggi

Promossi Bonacini e Vigori

Basket | due 18enni in prima squadra. Raduno il 16 agosto, poi ritiro a Castelnuovo

Il settore giovanile perde un allenatore
Quarta alla guida del vivaio di Brindisi

LA DIAPYRDA dell'Under 20 bianconero. La Pallacanestro Reggiana ha deciso di sopprimere la squadra guidata lo scorso anno da Simona, dopo alcune settimane di analitica riflessione, durante le quali gli allenamenti del team sono continuati, con tanto di allenatore in prova scelto in la guida di Andrea Menazzi. Dopo aver valutato gli elementi a rotelle, è arrivata la decisione: è irrevocabile, che permetterà alla Griffin Box di rientrare in ogni caso nelle norme Ndrati, che obbligano ad avere quattro squadre iscritte ai campionati FIP (Reggio è ancora cinque), oltre che di tagliare le spese. Dove si sono accesi i volti giovani bianconeri? L'ostessa Mira ha firmato a Montegranaro (A2), Mamma, Fontanili e Dagni Sposato, come scritto dal nostro giornale, a Scandiano, Lavaggi in

GIOVANI ridotti consociato e sono pronti per la Serie A. Nella prima squadra infatti sta Federico Bonacini che Alessandro Vigori formeranno in punta stabile della prima squadra di Max Menetti, proiettandosi così sulla rampa di lancio bianconera.

Se per il play guardie classe '99 si tratta di una piacevole conferma, visto che già quest'anno era stato protagonista in un paio di partite (contro il Vicenza, 18, e contro il Pallacanestro Reggiana, 13), per il lungo sarà invece una piacevole novità. Il suo curriculum verrà infatti ricreato dall'ASD Basket Imolese e il cerchio di valorizzazione questo ragazzino di 211 cm nato a Faenza il 13 novembre '96.

Già da tempo nel giro delle Nazionali Under, si spera che Vigori possa seguire le orme di Riccardo Corvi guadagnandosi spazio mese dopo mese, lavorando bene in allenamento e facendosi trovare pronto in una stagione che, visto anche l'impiego in Eurocup, sarà davvero lunga e ricca di impegni.

RADUNO E RITIRO l'eri pomeriggio.

TALENTO Federico Bonacini è il direttore sportivo Alessandro Prossini, il team manager Filippo Bazzani ed altri membri della staff hanno effettuato un sopralluogo nelle strutture di Castelnuovo Monti che, come succede da anni, sarà la sede del prossimo ritiro. La scuderia sarà ospite, raduno della squadra il 16 agosto al Centro e poi inizio del ritiro ai piedi della Pietra il giorno successivo, con il soggiorno che proseguirà fino a domenica 27. Un ritiro che ha sempre portato fortuna al bianconero e si spera che anche quest'anno possa essere un buon trampolino di lancio per la nuova Giovania Bmr.

Francesco Pippi

19 Serie B	18 Serie B	17 Serie B	16 Serie B	15 Serie B	14 Serie B	13 Serie B	12 Serie B	11 Serie B	10 Serie B	9 Serie B	8 Serie B	7 Serie B	6 Serie B	5 Serie B	4 Serie B	3 Serie B	2 Serie B	1 Serie B
Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza	Ber Scandiano-Faenza

TENNIS / L' APPUNTAMENTO DELL' ESTATE HA VISTO UNA PARTECIPAZIONE IMPORTANTE

Il team Gazzotti Sport trionfa alla "12 ore" del CT Albinea: 40 i tennisti impegnati

E' uno degli appuntamenti più amati dai soci tennisti del Ct **Albinea**. Parliamo della "12 ore" di tennis, iniziativa che da tradizione si gioca in questo periodo dell' anno sui campi in terra rossa del club guidato da Giovanni Tarquini. Nel weekend scorso 40 giocatori hanno incrociato la racchetta all' insegna del puro divertimento. I partecipanti, divisi in due squadre, il team Gazzotti Sport e il team Bema (partner dell' inizia tiva), si sono misurati in doppi misti, intervallati da momenti di riposo e da doppi a sorpresa, secondo il "tabel lone" e i turni di gioco predisposti dallo staff tecnico composto da Lorenzo Manfredi, Alessandro Garlas si, Massimo Pisi, Federico Ottolini, Luca Braglia e Matteo Bononi. Ad avere la meglio il team Gazzotti Sport che, con un vantaggio di 65 punti, ha iscritto il proprio nome nell' albo dei vincitori della manifestazione. La squadra era composta dai soci: Nabil Ayoub, Giovanni Baldi, Gianluca Bartoli Mariani, Valentina Benassi, Mario Bertani, Simona Bottazzi, Massimo Bulgarelli, Andrea Ferrari, Sara Gasparroni, Paolo Menozzi, Matilde Moretti, Alessandro Munari, Janette Patini, Andrea Sala, Lelio Sassi, Cristian Sforacchi, Enrico Vecchi, Elena Teggi.

HOCKEY SU PISTA SERIE A1 / INGAGGIATO ROMEO D'ANNA E... UNO SPONSOR

Per il Roller doppio arrivo tra campo e società

Il Roller Scavallone edizione 2017/18 è ormai definito. Con l'arrivo di un altro importante giocatore, come Romeo D'Anna, vengono chiusi i 192 incontri del campionato. Il nuovo roster si è così completato per affrontare il suo primo campionato di Serie A1. Se in alcune match point del calcio di De Piero e Pansa, ma non ormai ben rappresentati preventivamente dalla massima serie di un campionato europeo italiano, due cose è evidente. L'esperienza di Matteo Comignoli, Coach e Capo Allenatore, ha messo a disposizione i giocatori migliori. L'allenamento della rosa scappato dal Cap. Yamaguchi in una sua casa nel paese di Sesto San Giovanni in provincia di Milano, ha segnato la crescita in partita nel 2017/18. Il Roller Scavallone (S1) che dovrà cambiare obiettivi, di chiarezza D'Anna per la sua crescita personale perché ha bisogno, in partita, di un vantaggio di un punto. Romeo D'Anna ha concluso in Serie A1 questo stagione fa, in quat-



Foto: Giorgio Geronzi con il nuovo sponsor Fabio Spadolini

NUOTO / IL FLORICLASSE DELLA COOPERNUOTO CERCA L'ORO IRIDATO A BUDAPEST

Paltrinieri, prima finale mondiale col miglior tempo

Oggi sugli 800 stile la super sfida con Sun Yang

Il giorno del drago, il giorno di Giuseppe Paltrinieri, il campione olimpico e primato del 400 metri stile, si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. Il nostro campione, con il miglior tempo di 4 minuti e 40 secondi, ha vinto la medaglia d'oro nella finale degli 800 metri stile. Il giorno del drago, il giorno di Giuseppe Paltrinieri, il campione olimpico e primato del 400 metri stile, si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. Il nostro campione, con il miglior tempo di 4 minuti e 40 secondi, ha vinto la medaglia d'oro nella finale degli 800 metri stile. Il giorno del drago, il giorno di Giuseppe Paltrinieri, il campione olimpico e primato del 400 metri stile, si è svolto in un'atmosfera di grande tensione. Il nostro campione, con il miglior tempo di 4 minuti e 40 secondi, ha vinto la medaglia d'oro nella finale degli 800 metri stile.

TENNIS / L'APPUNTAMENTO DELL'ESTATE HA VISTO UNA PARTECIPAZIONE IMPORTANTE

Il team Gazzotti Sport trionfa alla "12 ore" del CT Albinea: 40 i tennisti impegnati

Il più degli appuntamenti più amati dai soci tennisti del Ct Albinea. Parliamo della "12 ore" di tennis, iniziativa che da tradizione si gioca in questo periodo dell' anno sui campi in terra rossa del club guidato da Giovanni Tarquini. Nel weekend scorso 40 giocatori hanno incrociato la racchetta all' insegna del puro divertimento. I partecipanti, divisi in due squadre, il team Gazzotti Sport e il team Bema (partner dell' inizia tiva), si sono misurati in doppi misti, intervallati da momenti di riposo e da doppi a sorpresa, secondo il "tabel lone" e i turni di gioco predisposti dallo staff tecnico composto da Lorenzo Manfredi, Alessandro Garlas si, Massimo Pisi, Federico Ottolini, Luca Braglia e Matteo Bononi. Ad avere la meglio il team Gazzotti Sport che, con un vantaggio di 65 punti, ha iscritto il proprio nome nell' albo dei vincitori della manifestazione. La squadra era composta dai soci: Nabil Ayoub, Giovanni Baldi, Gianluca Bartoli Mariani, Valentina Benassi, Mario Bertani, Simona Bottazzi, Massimo Bulgarelli, Andrea Ferrari, Sara Gasparroni, Paolo Menozzi, Matilde Moretti, Alessandro Munari, Janette Patini, Andrea Sala, Lelio Sassi, Cristian Sforacchi, Enrico Vecchi, Elena Teggi.

CICLISMO / IL MENU DEL GREENTEAM

Per la Bardiani-CSF un agosto "folle"

Il quarto mese estivo sarà un mese di gare per la Bardiani-CSF. Il 26 agosto, da 11 ore, si corre il Giro del Trentino. Il 27 agosto, da 11 ore, si corre il Giro del Trentino. Il 28 agosto, da 11 ore, si corre il Giro del Trentino. Il 29 agosto, da 11 ore, si corre il Giro del Trentino. Il 30 agosto, da 11 ore, si corre il Giro del Trentino. Il 31 agosto, da 11 ore, si corre il Giro del Trentino.



I corridori della Bardiani-CSF sono pronti a ripartire

Eccellenza

La Bagnolese riduce la rosa, il dg Ferretti: «Spazio ai giovani»

di Luca Cavazzoni **BAGNOLO** Per il prossimo campionato di Eccellenza, la Bagnolese ha definito l'organico che inizierà la preparazione estiva. Il raduno è fissato per lunedì 7 agosto, come di consueto al Fratelli Campari. Ventuno i giocatori convocati che saranno a disposizione di Pietro Ferraboschi, arrivato dal Rolo. Il nuovo mister sarà affiancato dal vice Arnaldo Cacitti (già con lui nell'esperienza nella bassa reggiana) e dal preparatore dei portieri Roberto Cianfarani (in passato ex giocatore rossoblù come Cacitti). Nel ruolo di massofisioterapista ci sarà ufficialmente Gabriele Simonazzi, ma saltuariamente Simone Viappiani sarà ancora disponibile (nel frattempo ha aperto uno studio a Bagnolo). L'ultimo colpo è il difensore Gianni Ruggerini, classe 1999 prelevato dalla Folgore Rubiera ed ex Sammartinese. Prosegue la collaborazione con il Fisiokinè, mentre come sponsor tecnico ci sarà il debutto della "Robe di Kappa" (già marchio di Torino e Sassuolo). La tabella di marcia prevede allenamenti giornalieri fino al Ferragosto, per poi entrare in una fase più cruciale della preparazione al ritmo della doppia seduta mattina e pomeriggio.

Già in calendario tre amichevoli, contro altrettante compagini di Promozione (Riese, Terme Monticelli ed Arcetana). «Come società siamo sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda - afferma il direttore generale Romano Ferretti -. L'obiettivo è fare meglio della passata stagione.

La filosofia è stata quella di allestire una rosa numericamente più ristretta, per andare così a valorizzare alcuni giovani della Tricolore Reggiana».

Ecco la rosa della Bagnolese per il prossimo campionato di Eccellenza. Portieri: Tommaso Cottafavi ('97 dal Vezzano per fine prestito) ed Alfonso Della Corte (dalla SanMichelese). Difensori: Roberto Bonacini, Ivan Bucci ('98), Riccardo Capiluppi ('99), Lorenzo Civita (2000 dalla Tricolore Reggiana), Matteo Franchi ('99 dalla Juniores), Cristian Macca, Damiano Meneghinello (dal Luzzara), Jacopo Oliomarini e Gianni Ruggerini ('99 dalla Folgore Rubiera).
Centrocampisti: Amadou Papa Faye (dall' Arcetana), Davide Fraccaro, Andrea Lamia ('98 dalla Castelnovese/Meletolese), Luca Lionetti (dalla Casalgrande), Mauro Piermattei (2000 dalla Tricolore Reggiana) e Saverio Tavaglione ('98). Attaccanti: Giovanni Habib (dalla SanMichelese), Ronald Odoro



CALCIO LEGA PRO » IL NUOVO CORSO GRANATA

«Alla Reggiana cerco la consacrazione»

Il centrocampista Bobb presentato insieme al portiere Facchini: «Mi ispiro a Paul Scholes e voglio la nazionale del Gambia»



I portieri Bobb e Facchini al centrocampo della società granata

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranata in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

('97 dal Rolo), Sedrik Pozzi ('99 dalla Juniores) e Riccardo Zampino.

SCANDIANO NESSUN DANNO MA CRESCE LA PREOCCUPAZIONE IN PIANURA

Avvistati otto lupi a Pratisuolo Scattano i controlli in tutta la zona

SCANDIANO Sempre grave il 78enne ferito nello schianto

- SCANDIANO - VILLA MINOZZO, Vezzano, Forche di Puianello, Albinea ed ora eccoli passeggiare anche alle porte di Scandiano. Otto lupi sono stati avvistati, ieri mattina, a Pratisuolo nella zona di via del Tesoro e via Bosco del Fracasso. A fare l'avvistamento sono stati due fratelli agricoltori impegnati, ieri mattina, a tagliare l'erba. Ed ecco apparire davanti ai loro occhi un primo lupo e poi, subito dopo, altri sette.

Rientrati in casa hanno avvisato i vicinanti. «Il mio cane - ha detto Gaetano Pioppi che abita in quella zona - per tutta la mattina ha avuto un comportamento strano. Era chiaro che c'era qualcosa che lo inquietava». «Abbiamo avuto paura - ci ha raccontato un'altra residente - ma poi, visto che non era successo nulla, ci siamo preso tranquillizzati». Il sindaco di Scandiano, Alessio Mammi, informato dell'accaduto, si è subito impegnato ad attivare adeguati controlli per tenere monitorato questa situazione. Il diffondersi dei lupi in collina e in pianura sta assumendo però toni sempre più inquietanti. «Gli avvistamenti - spiega Giorgio Maffei di Enalcaccia - ormai non si contano più e sono frequenti anche in pianura. C'è solo da sperare che tutto vada bene. Più si aspetta ad intervenire è più sarà difficile arginare la cosa. Non vorrei che accadesse - prosegue Maffei - quello che sta avvenendo nella bassa dove si stanno registrando numerosissime presenze di caprioli. Con i caprioli la cosa è scappata di mano. Con i lupi è la stessa cosa: si è in ritardo. Occorre agire tempestivamente per tenerli sotto controllo».

Antonio Claser.

12 il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2017

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

SCANDIANO NESSUN DANNO MA CRESCE LA PREOCCUPAZIONE IN PIANURA
Avvistati otto lupi a Pratisuolo Scattano i controlli in tutta la zona

SCANDIANO
Sempre grave il 78enne ferito nello schianto

VILLA MINOZZO, Vezzano, Forche di Puianello, Albinea...
RESTA ricoverato in prognosi inerte, nella rianimazione del Maggiore di Parma...
SCANDIANO - non stati due fratelli agricoltori impegnati, ieri mattina, a tagliare l'erba...
SCANDIANO - ALBANESE CONDENNATO A 10 ANNI
Si abbronzava dalla sorella Preso un ricercato

SCANDIANO
STAVA prendendo tranquillamente il sole a Scandiano, nel giardino di casa della sorella, convinta di sfuggire alle fure dell'ordine. Ma la sua sprovveduta non ha fatto i conti con gli agenti della squadra mobile di Reggio Emilia che la hanno perquisito e condotto in questura. Si tratta di un albaneese di 51 anni, Elir Ashiku, su cui pendeva un ordine di cattura per una condanna a dieci anni della Corte d'appello dell'Aquila per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, nonché per reati in materia di detenzione e porto d'armi di guerra. Un'umera sorpresa per l'albaneese, anche perché era stato lui stesso a tentare e a mettere, nelle sue tracce, gli agenti stessi. L'uomo si era infatti ferito, in precedenza, alla questura per richiedere un permesso di soggiorno. Non aveva utilizzato la sua vera identità, ma aveva fornito un nome non reale. Gli accertamenti condotti dall'Ufficio Immigrazione hanno scoperto che, in realtà, dietro a quel nome non c'era un uomo, ma una persona sulla quale pendeva un ordine di cattura. Ed ecco, lunedì, verso le 14, gli agenti della polizia fare visita all'abitazione della sorella dell'albaneese e trovare il ricercato mentre era intento a fare una bella trottarella. Arrestato è stato condotto nella casa circondariale di Reggio Emilia. a.c.

PREZZI LEGGERI DAL 20 LUGLIO AL 2 AGOSTO 2017

POMODORO RAMATO QUALITÀ	1,00 €/kg	PROSCUITTO COTTO PRAGA SCELTO SAREE 1400 TELLO 54%	1,00 €/al.etto	VASCHETTA DI GELATO GUSTI ASSORTITI BESPINA 50g x 5,60 kg	1,00 €/al. pz.
6 CROISSANT BAKRI CLASSICI 240g x 6,17 €kg	1,00 €/al. pz.	4 pasta Carlinato	1,00 €/al. pz.	DETERGENTE MASTRO LINDO 500 ml 1950 ml	1,00 €/al. pz.

EUROSPAR A REGGIO EMILIA

Montecchio e Atletico Montagna hanno sistemato la difesa

PUNTELLANO la difesa Montecchio e Atletico Montagna. Il club giallorosso pesca nuovamente dal **Monticelli** riportando nel reggiano lo stopper **Andrea Malpeli** ('83) in passato alla **corte** del Lentigione fra Promozione ed Eccellenza. Il sodalizio bismantovino, in attesa del ripescaggio in Promozione, ha ingaggiato dal Ramiseto/Cervarezza il difensore Nicola Cani ('94) quest' anno decisivo coi suoi 7 gol.

In uscita dal club giallorosso il numero uno Riccardo Cavallini ('99), cresciuto nella Reggiana dove ha militato quest' anno nella Berretti, che è stato girato in prestito all' ambiziosa Piccardo Traversetolo sempre più a tinte reggiane. Ceduto definitivamente alla Virtus Salerno il numero uno Alessandro Tinelli ('93) che quest' anno era alla Barcaccia. Il club sampolese eredita dal Montecchio un poker di 2000 in uscita dagli Allievi: l' attaccante Maurizio Nocera, il difensore Mattia Attolini e i difensori Riccardo Mazzali e Simone Sacconi. Rinnovato il prestito alla Campeginese i prestiti dei classe '99 Fabio Orlandini e Michael Cassinadi. In Prima categoria la matricola Circolo Giovanni XXIII si regala il bombe **Andrea Grossi** ('76) (nella foto) in arrivo dal **Quattro Castella**. Per centrare una tranquilla salvezza, il Ramiseto punta sulle reti del puntero Gianmarco Dangelo ('94) in uscita dall' Albinea e, in precedenza, in Promozione con l' Arcetana e la Castelnuovese. Nuova avventura per mister Gianfranco Schillaci, reduce dall' amara sconfitta nei quarti col Baiso, che allenerà gli Allievi 2001 della Reggio Calcio Federico Prati.

REGGIO SPORT
«ODIO PERDERE E SONO CONVINTO CHE POSSIAMO CONQUISTARE LA PROMOZIONE IN SERIE B. VORREI ESSERE CONVOCATO NELLA NAZIONALE DEL GAMBIA»

REGGIANA I VOLTI NUOVI

«Mi ispiro a Paul Scholes Questo sarà il mio anno»

Yusupha Bobb «Lavorerò tanto per arrivare in serie A»

Francesco Ferrari

«VORREI cercare di vincere il più possibile con la Reggiana. Finire in campionato? Perché no. Ho le idee chiare il centrocampista centrale Yusupha Bobb, 21 anni, arriva in prestito dal Chievo, che non lo manda a dire su quali siano i suoi obiettivi. Lo dice in inglese anche se in realtà l'italiano lo mastica bene.

Capone tutto...» dice sorridendo Facchin, non compiego di centomila, e il gambiano risponde: «di calcio ho una sola lingua. Però so di dire scricchi, scappa, fiore, andiamo...».

Monticelli parla con me in italiano, lo capisco e gli rispondo nella vostra lingua.

Una curiosità: accennava proprio due mesi fa a un'uscita in campo con i professionisti di Bobb? (7 ottobre 2015, con la maglia del Cinisello, che ha fatto il debutto in Serie A proprio all'attuale stadio) una grande, nell'epoca di Forzi e Piva, e Formigoni? (dati 1/2 per i vestiti, un tempo per i lombardi anche Orlandini e Chiaruffini). Lo scorso anno Bobb ha giocato metà stagione al Taranto dove ha totalizzato 14 presenze, mentre a gennaio è volato al Padova ed è sceso in campo solo quattro volte negli ultimi sei mesi.

I.I.

«LA RICETTA per vincere? A Venezia abbiamo lavorato tantissimo»

«LA BASE di partenza è decisamente buona, lo zoccolo duro è di qualità. Questa è la premessa di Davide Facchin, portiere di 30 anni, alla domanda su cosa si debba fare per vincere un campionato. Che lui ha già vinto l'anno scorso con il Venezia.

«La ricetta per vincere non esiste, altrimenti tutti la conosceremmo» prosegue. «Le legami però era lavoro, lavoro e ancora lavoro: l'obiettivo è vincere più partite possibili e per centrare il primo posto in campionato devi fare almeno due punti di media. Ci sono 38 gare, i calcoli non proprio fatti...»

Secondo lei quindi lo scudetto può fare bene.

«Lo scorso anno i granata erano stati costretti per vincere il campionato, al di là del problema che erano ancora tra di-

«Sono un giocatore che cerca di imporre il gioco».

Penso che questo sia l'anno della mia consacrazione». Sono giovane e devo migliorarmi, però voglio crescere insieme alla squadra. Penso positivo, sarò molto per far sì che questo sia il mio anno.

Si ispira a qualcuno?

«A Paul Scholes. Era giocatore del Manchester United.

Quelli sono i suoi sogni?

«Vorrei giocare in Serie A e rappresentare il Gambia. Vorrei giocare per la mia nazionale: sono già stato in campo con l'Under 20 del Gambia per le qualificazioni africane.

Quelli sono le sue caratteristiche? «Voglio vincere e odio proprio per-

«Quelli sono le prime sensazioni? Come contenti di essere qui. Ho trovato un bellissimo ambiente, i compagni e i tifosi sono ottimi...»

All'esordio ha subito segnato un bel gol.

«Ho avuto buone sensazioni e sono contento. Non vorrei fossero un aspetto di disamore, sono felice di come ho giocato. Tutte le volte che scendiamo in campo dobbiamo darci con l'intento di disputare belle gare.

Quelli sono le sue caratteristiche? «Voglio vincere e odio proprio per-



INTRODUCENDO il portiere Facchin e il centrocampista Bobb

Montagna Confermato il successo del Gatta. Cinque giornate a Barozzi

Respinto il ricorso del Valestra ma è bufera il torneo potrebbe perdere un club storico

Monte **torneo, che beffa il Baiso lo erimna**

CLAMOROSO nel Montagna lunare. Il Baiso disputa a sorpresa il Montello che cade 0-1 sul proprio campo dopo un girone a punteggio pieno (5 punti, 5 gol). Proprio quando il match sembrava indirizzato su una 0-0 che avrebbe portato il Montello in semifinale, arriva allo scadere il diagonale di Cassinadi che spedisce i gialloblù in semifinale. Nella partita successiva successo meritato per l'Olimpia Castellarano che ha respinto 2-0 le Terre di Canossa stopper dirottando nel corso del torneo. Decidono le reti avvicinate di Mariani e del latitante Datta a segno già nei primi 15 di gioco.

RESPINTO il ricorso del Valestra, via libera al Gatta in semifinale. Il giudice sportivo del Cui ha confermato la vittoria di locale del dilettante Luca Zamponi nonostante il regolamento di questa edizione consideri locali equanti trionfando nel Comune della società che partecipa al Montagna a partire dal 2012/2013, data in cui Zamponi si abilita a Vetto e fino all'anno scorso aveva militato come locale giallorosso. Poco più di un anno fa, l'ex dilettante aveva trasferito la residenza a Castelnuovo Monti, nel fatto che il Venezia non è abilitato in quanto Montagna aveva di fatto dato il via libera a Fedina e Gatta per includerlo fra i propri locali, operazione effettuata dal club del presidente Elio Marazzi e approntata con la pubblicazione delle liste ufficiali sul comunicato n.7. Una decisione che scatenerà un vespaio di polemiche soprattutto perché il Gatta contestò fermamente le residenze

a Boga e Nazario passati come locali del Valestra.

Prima dell'arrivo di questo anno, fu proprio il Gatta a proporre di rivedere il termine della residenza, togliendo di fatto due locali di lusso ai rivali bonaccorri, Bobb e malmore nell'espansione del Valestra che, a caldo, sta pensando di non prendere parte alla prossima edizione del torneo.

In ogni caso il valestrano ha presentato un controreclamo, che sarà discusso a Roma per cui la semifinale di sabato è ancora sul binario mentre dimancata Bismantova e Venus saranno in scena al Gatta con Cani. Nel Dilettanti stop fino a domenica per il viceolimpico Danilo Aversa (Basso Secchio) per essere originario del comune di Gatteo pare a Daniele Barozzi l'18 (Basso Secchio) per effetto del posto sportivo nei confronti dell'arbitro a fine gara. Una gara a Basso Secchio il (Basso Secchio) e a Prato (Lagospina).

Federico Prati

Il mercato dei dilettanti Ingaggiati Malpeli e Cani

Montecchio e Atletico Montagna hanno sistemato la difesa

PUNTELLANO la difesa Montecchio e Atletico Montagna il club giallorosso pesca nuovamente dal Monticelli riportando nel reggiano lo stopper Andrea Malpeli ('83) in passato alla corte del Lentigione fra Promozione ed Eccellenza. Il sodalizio bismantovino, in attesa del ripescaggio in Promozione, ha ingaggiato dal Ramiseto/Cervarezza il difensore Nicola Cani ('94) quest' anno decisivo coi suoi 7 gol.

In uscita dal club giallorosso il numero uno Riccardo Cavallini ('99), cresciuto nella Berretti, che è stato girato in prestito all' ambiziosa Piccardo Traversetolo sempre più a tinte reggiane. Ceduto definitivamente alla Virtus Salerno il numero uno Alessandro Tinelli ('93) che quest'anno era alla Barcaccia. Il club sampolese eredita dal Montecchio un poker di 2000 in uscita dagli Allievi: l'attaccante Maurizio Nocera, il difensore Mattia Attolini e i difensori Riccardo Mazzali e Simone Sacconi. Rinnovato il prestito alla Campeginese i prestiti dei classe '99 Fabio Orlandini e Michael Cassinadi. In Prima categoria la matricola Circolo Giovanni XXIII si regala il bombe Andrea Grossi ('76) (nella foto) in arrivo dal Quattro Castella. Per centrare una tranquilla salvezza, il Ramiseto punta sulle reti del puntero Gianmarco Dangelo ('94) in uscita dall'Albinea e, in precedenza, in Promozione con l'Arcetana e la Castelnuovese. Nuova avventura per mister Gianfranco Schillaci, reduce dall'amara sconfitta nei quarti col Baiso, che allenerà gli Allievi 2001 della Reggio Calcio Federico Prati.



Federico Prati

Cinquemila le adesioni alla Notte Bianca

QUATTRO CASTELLA L' unica Notte Bianca in Italia interamente dedicata...

agli anni '50! Sono state ben cinquemila le persone che sabato scorso hanno riempito le vie e le piazze di Quattro Castella per partecipare alla seconda edizione di "Swing' n Roll", la Notte bianca organizzata dal Comune castellese insieme ai commercianti e alle associazioni del paese. Tutto il paese ha vissuto per una notte le sonorità e le atmosferiche tipici di quegli anni, rese famose da pellicole di successo come "Grease", "American Graffiti" per non parlare della serie tv "Happy Days".

Ben sette i punti spettacoli allestiti in tutto il centro dove si sono esibiti band, musicisti, ballerini e artisti di strada. «Ci tengo a ringraziare davvero con il cuore tutti quanti hanno contribuito al successo dell' iniziativa - commenta soddisfatta l' assessore alle attività produttive Elena Colli - In primo luogo i commercianti, ma anche gli operatori della protezione civile, i vigili e tutti i volontari che hanno vegliato sulla sicurezza delle persone presenti. Una nota di merito anche per i giovani volontari del progetto Al Volo e soprattutto per i nostri sponsor. Visto il successo della serata posso già annunciare che anche per l' edizione 2018 manterremo la collocazione nel mese di luglio». Il successo e la soddisfazione per una festa così riuscita è "bipartisan". Lo confermano le parole del capogruppo leghista in Consiglio comunale, Giovanni Canovi: «Devo fare i complimenti ai commercianti e all' assessore Colli che è riuscita a mettere insieme tutti i commercianti attorno ad un bel progetto che fa solo bene a Quattro Castella».



LA VITTIMA AVEVA VERSATO DUECENTOCINQUANTA EURO A TITOLO DI CAPARRA
Compra online una Vespa 50 Special, ma è una truffa
Il raggio ai danni di un cittadino di Sant'Ilario, denunciati i "finti inserzionisti" di origine crotonese

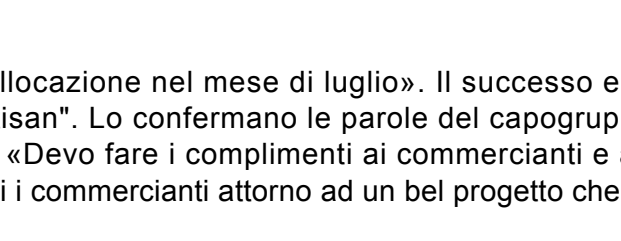
MONDO DEL JAZZ AL MULTIPLO
Canova Della prima ondata della notte bianca Notte Bianca allestita nel centro storico. Una serata ricca di eventi in programma, con un'atmosfera di pure anni '50. Nella foto: il jazz band "Reggie Lovers" nel 1950-1960. Nella pagina accanto: il jazz band "Reggie Lovers" nel 1950-1960. Nella pagina accanto: il jazz band "Reggie Lovers" nel 1950-1960.



Cinquemila le adesioni alla Notte Bianca
Grande successo per la seconda edizione di "Swing' n Roll", la festa dedicata agli anni '50

CANOVIA
Marina Ligabue si esibirà in Belgio con un repertorio dedicato a Matilde di Canossa

Canova È la prima volta che un'artista italiana si esibisce al Montezemolo di Canova. Marina Ligabue si esibirà in Belgio con un repertorio dedicato a Matilde di Canossa. La prima esibizione dedicata a Matilde di Canossa sarà il 26 luglio, alle 21.30, presso il teatro "Montezemolo".



Marcia dei Due Laghi per la solita Morlini A Casina festa per giovani e 300 podisti

Si è conclusa con successo la seconda prova del Circuito podistico della Montagna, organizzato dal Centro Sportivo di Reggio Emilia, che si è svolta domenica scorsa a Casina con la classica Marcia dei Due Laghi, ta tappa di una manifestazione che permette ai tanti appassionati di sport e natura di cimentarsi nelle varie categorie podistiche, immersi nel fresco del nostro Appennino.

A livello di risultati, partiamo dagli Esordienti femminili C dove vince Vanessa Reverberi dell' Atletica Reggio, mentre nella categoria B, trionfa la solita Lidia Argento (Atletica Reggio). Negli Esordienti A a trionfare è invece Martina Bolognesi, ormai abituata ai primi posti, che ha portato sul gradino più alto del podio la Polisportiva Scandianese.

Negli Esordienti maschili C, taglia per primo il traguardo Pietro Cilloni dell' Atletica Castelnovo né Monti, mentre nel B a conquistare la vittoria è Simone Depietri, anch' egli dell' Atletica Castelnovo né Monti. A chiudere la categoria Esordienti, nel raggruppamento A, ha trionfato Gabriele Verona della Polisportiva Scandianese.

La categoria Ragazze ha visto tagliare per prima il traguardo Francesca Tincani, che regala l' ennesimo successo all' Atletica Castelnovo né Monti, mentre nei Ragazzi a vincere è stato Samuele Suriani dell' Atletica Borgo Panigale.

Tra i Cadetti porta a casa il primo posto Gabriele Bergianti della Polisportiva Scandianese mentre, nella categoria Allievi l' unica partecipante è stata Matilde Fiorini dell' Atletica Reggio. Negli Allievi ha portato a casa il primo posto Federico Dorelli, anch' egli dell' Atletica Reggio.

Le donne A hanno visto trionfare Rita Bartoli, con il tempo di 1h08'10", mentre nella categoria B a vincere è stata Isabella Morlini, atleta di punta dell' Atletica Reggio. Gli Uomini A hanno il proprio vincitore con Cristian Domenichini, della Podistica Correggio, mentre la categoria B vede esultare Davide Scarabelli della Polisportiva Scandianese.

Nel C e nel D Luca Iori, della Polisportiva Scandianese e Michele Reggiani dell' Atletica Casone, sono saliti sui gradini più alti dei rispettivi podi.

In chiusura, la classifica assoluta degli uomini vede Davide Scarabelli davanti a tutti con il tempo di 58'58", davanti a Domenichini e Tondelli, mentre negli Assoluti femminili è la solita Isabella Morlini a conquistare la prima posizione davanti a Bartoli e Pierli con il tempo di 1h03'10".

MERCLEDÌ 26 LUGLIO 2017 **SPORT** La VOCE | 29

PODISMO / NELLA STAFFETTA SULLE ORME DI DORANDO PIETRI
Ath. Reggio, doppietta a Carpi

Staffetta sulle orme di Dorando Pietri (4.6 km a 3h) su quel di Carpi, è stata doppietta in casa Atletica Reggio con i successi di Immacolata e Giuseppe Casella-Sarino. Vinti dagli "Maggiolino" della Dacia Prato (che per gentile concessione del Comune Novecento, Lancia Pietri) (3'48" intermedio), sono al momento al vertice della classifica con la giovane Matilde Fiorini-Manzi (Atletica Prato) (3'48" intermedio). Tra gli uomini, il podio è stato anche nel quarto posto maschile della Podistica Correggio (tra-

Mogħabbi Faris Nadein-Farida Morsi (1'01" intermedio), successi della Podistica Correggio (Podistica Prato) (1'01" intermedio), successi della Atletica Reggio (che porta anche il "Maggiolino" della Dacia Prato) (1'01" intermedio), successi della Atletica Reggio (che porta anche il "Maggiolino" della Dacia Prato) (1'01" intermedio), successi della Atletica Reggio (che porta anche il "Maggiolino" della Dacia Prato) (1'01" intermedio).

PUGILATO / IN CASA TRICOLORE OLIMICO
Salerno, che beffa

Claudia Salerno sul ring

Salerno, che beffa

PODISMO / LA SECONDA PROVA DEL CIRCUITO PODISTICO DELLA MONTAGNA TRAPIGATA C&S
Marcia dei Due Laghi per la solita Morlini A Casina festa per giovani e 300 podisti

Il Nerino Carrì

Si è conclusa con successo la seconda prova del Circuito podistico della Montagna, organizzato dal Centro Sportivo di Reggio Emilia, che si è svolta domenica scorsa a Casina con la classica Marcia dei Due Laghi, in un'atmosfera di festa per i tanti appassionati di sport e natura di cimentarsi nelle varie categorie podistiche, immersi nel fresco del nostro Appennino.

A livello di risultati, partiamo dagli Esordienti femminili C dove vince Vanessa Reverberi dell' Atletica Reggio, mentre nella categoria B, trionfa la solita Lidia Argento (Atletica Reggio). Negli Esordienti A a trionfare è invece Martina Bolognesi, ormai abituata ai primi posti, che ha portato sul gradino più alto del podio la Polisportiva Scandianese.

Negli Esordienti maschili C, taglia per primo il traguardo Pietro Cilloni dell' Atletica Castelnovo né Monti, mentre nel B a conquistare la vittoria è Simone Depietri, anch' egli dell' Atletica Castelnovo né Monti. A chiudere la categoria Esordienti, nel raggruppamento A, ha trionfato Gabriele Verona della Polisportiva Scandianese.

La categoria Ragazze ha visto tagliare per prima il traguardo Francesca Tincani, che regala l' ennesimo successo all' Atletica Castelnovo né Monti, mentre nei Ragazzi a vincere è stato Samuele Suriani dell' Atletica Borgo Panigale.

Tra i Cadetti porta a casa il primo posto Gabriele Bergianti della Polisportiva Scandianese mentre, nella categoria Allievi l' unica partecipante è stata Matilde Fiorini dell' Atletica Reggio. Negli Allievi ha portato a casa il primo posto Federico Dorelli, anch' egli dell' Atletica Reggio.

Le donne A hanno visto trionfare Rita Bartoli, con il tempo di 1h08'10", mentre nella categoria B a vincere è stata Isabella Morlini, atleta di punta dell' Atletica Reggio. Gli Uomini A hanno il proprio vincitore con Cristian Domenichini, della Podistica Correggio, mentre la categoria B vede esultare Davide Scarabelli della Polisportiva Scandianese.

Nel C e nel D Luca Iori, della Polisportiva Scandianese e Michele Reggiani dell' Atletica Casone, sono saliti sui gradini più alti dei rispettivi podi.

In chiusura, la classifica assoluta degli uomini vede Davide Scarabelli davanti a tutti con il tempo di 58'58", davanti a Domenichini e Tondelli, mentre negli Assoluti femminili è la solita Isabella Morlini a conquistare la prima posizione davanti a Bartoli e Pierli con il tempo di 1h03'10".

Nella classifica per società,

BOCCO / LUCCARINI-BRACONI, 4° POSTO IN POLONIA NEI WORLD GAMES
Govoni si impone al Buco Magico

Il reportage sul mondo delle bocce reggiane, dall'evento di Wroclaw (Polonia) al campionato di Piacenza (Salsò e Pavia).

REGGIO EMILIA
Dopo il successo nella finale del Trofeo Carlo Reggii '92, gli inviti per la Polisportiva Scandianese sono saliti sui gradini più alti dei rispettivi podi.

WAREGGIO
Secondo posto di Alex Incolti nella

La Voce di Reggio Emilia

Quattro Castella

Nella classifica per società, l' Atletica Castelnovo Monti è il gruppo sportivo che ha iscritto più persone, con ben 47 atleti, seguita dalla Polisportiva Scandianese con 21 e dal Gualtieri 2000 con 18. Numerose anche le presenze per Podistica Correggio, Real Casina e Road Runner Poviglio, che hanno partecipato con una quindicina circa di podisti.

Il Circuito podistico della Montagna riprenderà domenica 30 luglio con la terza prova che prevede la 13^a Camminata di Cerreto Alpi. L' organizzazione dell' evento è curata dal Circolo CSI Cerreto Alpi (0522897390).

Nello specifico, per info, rivolgersi a Enrico Ferretti al numero 3384243814.

vezzano

Favole della buona notte

Prosegue l'Estate in biblioteca al Parco Paride Allegri nell' area della biblioteca comunale Pablo Neruda. Stasera, alle ore 21.30, ci sarà una serata di favole e racconti per bambini dai 3 ai 6 anni intitolata "Al calar del sole ... Letture della notte". Perché la serata sia veramente speciale è importante portare con sé un plaid o la propria copertina preferita, un cuscino e una torcia. Per informazioni è possibile contattare la biblioteca: 0522-601229, biblioteca@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it; o l' Ufficio Cultura del Comune di Vezzano: 0522-601933, cultura@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it.

24 | Agenda

■ INFORMATICA ■ SANITÀ ■ CRONACA ■ REGGIO EMILIA ■ GAZZETTA DI REGGIO EMILIA ■ SPORT ■ REGGIO EMILIA ■ GAZZETTA DI REGGIO EMILIA ■ SPETTACOLI ■ REGGIO EMILIA ■ GAZZETTA DI REGGIO EMILIA ■ SANITÀ ■ INFORMATICA ■ SANITÀ ■ CRONACA ■ REGGIO EMILIA ■ GAZZETTA DI REGGIO EMILIA ■ SPORT ■ REGGIO EMILIA ■ GAZZETTA DI REGGIO EMILIA ■ SPETTACOLI ■ REGGIO EMILIA ■ GAZZETTA DI REGGIO EMILIA

GUASTALLA

Itinerario delle antiche osterie

Quarto e ultimo appuntamento di "Favole e racconti" che domani sera si svolgerà a Guastalla. Si tratta di un suggestivo percorso in centro storico, con le osterie che sono state restaurate e riaperte. L'itinerario è gratuito e si svolge dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.

REGGIO EMILIA

Burattini al parco di Fogliano

La città di Fogliano, in provincia di Reggio Emilia, organizza una serata di burattini al parco di Fogliano. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.

VEZZANO

Favole della buona notte

Prosegue l'Estate in biblioteca al Parco Paride Allegri nell' area della biblioteca comunale Pablo Neruda. Stasera, alle ore 21.30, ci sarà una serata di favole e racconti per bambini dai 3 ai 6 anni intitolata "Al calar del sole ... Letture della notte". Perché la serata sia veramente speciale è importante portare con sé un plaid o la propria copertina preferita, un cuscino e una torcia. Per informazioni è possibile contattare la biblioteca: 0522-601229, biblioteca@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it; o l' Ufficio Cultura del Comune di Vezzano: 0522-601933, cultura@comune.vezzano-sul-crostolo.re.it.

APPUNTAMENTI

Al Casellio La Rosa

Il Casellio La Rosa organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.

NUMERI UTILI

112	Numero Verde
113	Numero Verde
115	Numero Verde
118	Numero Verde
119	Numero Verde
122	Numero Verde
123	Numero Verde
124	Numero Verde
125	Numero Verde
126	Numero Verde
127	Numero Verde
128	Numero Verde
129	Numero Verde
130	Numero Verde
131	Numero Verde
132	Numero Verde
133	Numero Verde
134	Numero Verde
135	Numero Verde
136	Numero Verde
137	Numero Verde
138	Numero Verde
139	Numero Verde
140	Numero Verde

BIBBIANO

A Corte Bebbi

La Corte Bebbi organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.

NUMERI UTILI

112	Numero Verde
113	Numero Verde
115	Numero Verde
118	Numero Verde
119	Numero Verde
122	Numero Verde
123	Numero Verde
124	Numero Verde
125	Numero Verde
126	Numero Verde
127	Numero Verde
128	Numero Verde
129	Numero Verde
130	Numero Verde
131	Numero Verde
132	Numero Verde
133	Numero Verde
134	Numero Verde
135	Numero Verde
136	Numero Verde
137	Numero Verde
138	Numero Verde
139	Numero Verde
140	Numero Verde

SPETTACOLI

Lo Spitali Triò

Lo Spitali Triò organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.

SPETTACOLI

Cinema tra le rovine

Cinema tra le rovine organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.

SPETTACOLI

Il Tappeto

Il Tappeto organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.

SPETTACOLI

Il Concerto a Bassi

Il Concerto a Bassi organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.

GAZZETTA DI REGGIO EMILIA

ARINETA 20/7-20/7 Il teatro di Arineta organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	CANCRO 20/7-20/7 Il teatro di Cancro organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	IL MILANO 20/7-20/7 Il teatro di Il Milano organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	BILANCIO 20/7-20/7 Il teatro di Bilancio organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	CAPRICORNO 20/7-20/7 Il teatro di Capricorno organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.
TODD 20/7-20/7 Il teatro di Todd organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	LEONE 20/7-20/7 Il teatro di Leone organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	VERGINE 20/7-20/7 Il teatro di Vergine organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	SCORIONE 20/7-20/7 Il teatro di Scorione organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	ACQUARIO 20/7-20/7 Il teatro di Acquario organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.
GEMELLI 20/7-20/7 Il teatro di Gemelli organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	VERGINE 20/7-20/7 Il teatro di Vergine organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	VERGINE 20/7-20/7 Il teatro di Vergine organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	VERGINE 20/7-20/7 Il teatro di Vergine organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.	VERGINE 20/7-20/7 Il teatro di Vergine organizza una serata di spettacoli teatrali. La serata si svolgerà dalle 19 alle 21.30. Per informazioni: 0522-601229.

Eccellenza

La Bagnolese riduce la rosa, il dg Ferretti: «Spazio ai giovani»

di Luca Cavazzoni **BAGNOLO** Per il prossimo campionato di Eccellenza, la Bagnolese ha definito l'organico che inizierà la preparazione estiva. Il raduno è fissato per lunedì 7 agosto, come di consueto al Fratelli Campari. Ventuno i giocatori convocati che saranno a disposizione di Pietro Ferraboschi, arrivato dal Rolo. Il nuovo mister sarà affiancato dal vice Arnaldo Cacitti (già con lui nell'esperienza nella bassa reggiana) e dal preparatore dei portieri Roberto Cianfarani (in passato ex giocatore rossoblù come Cacitti). Nel ruolo di massofisioterapista ci sarà ufficialmente Gabriele Simonazzi, ma saltuariamente Simone Viappiani sarà ancora disponibile (nel frattempo ha aperto uno studio a Bagnolo). L'ultimo colpo è il difensore Gianni Ruggerini, classe 1999 prelevato dalla Folgore Rubiera ed ex Sammartinese. Prosegue la collaborazione con il Fisiokinè, mentre come sponsor tecnico ci sarà il debutto della "Robe di Kappa" (già marchio di Torino e Sassuolo). La tabella di marcia prevede allenamenti giornalieri fino al Ferragosto, per poi entrare in una fase più cruciale della preparazione al ritmo della doppia seduta mattina e pomeriggio.

Già in calendario tre amichevoli, contro altrettante compagini di Promozione (Riese, Terme Monticelli ed Arcetana). «Come società siamo sintonizzati sulla stessa lunghezza d'onda - afferma il direttore generale Romano Ferretti -. L'obiettivo è fare meglio della passata stagione.

La filosofia è stata quella di allestire una rosa numericamente più ristretta, per andare così a valorizzare alcuni giovani della Tricolore Reggiana».

Ecco la rosa della Bagnolese per il prossimo campionato di Eccellenza. Portieri: Tommaso Cottafavi ('97 dal **Vezzano** per fine prestito) ed Alfonso Della Corte (dalla SanMichelese). Difensori: Roberto Bonacini, Ivan Bucci ('98), Riccardo Capiluppi ('99), Lorenzo Civita (2000 dalla Tricolore Reggiana), Matteo Franchi ('98 dalla Juniores), Cristian Macca, Damiano Meneghinello (dal Luzzara), Jacopo Oliomarini e Gianni Ruggerini ('99 dalla Folgore Rubiera).
Centrocampisti: Amadou Papa Faye (dall' Arcetana), Davide Fraccaro, Andrea Lamia ('98 dalla Castelnovese/Meletolese), Luca Lionetti (dalla Casalgrandese), Mauro Piermattei (2000 dalla Tricolore Reggiana) e Saverio Tavaglione ('98). Attaccanti: Giovanni Habib (dalla SanMichelese), Ronald Odoro



«Alla Reggiana cerco la consacrazione»

Il centrocampista Bobb presentato insieme al portiere Facchini: «Mi ispiro a Paul Scholes e voglio la nazionale del Gambia»



Il portiere Davide Facchini e il centrocampista del Gambia Yankuba Sankh

IL TRIANGOLO
Igranitan in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

TRIANGOLARE
Igranitan in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

IL TRIANGOLO
Igranitan in campo in Trentino sfidano i Carpi e il Perugia

La Bagnolese riduce la rosa, il dg Ferretti: «Spazio ai giovani»

di Luca Cavazzoni
Per il prossimo campionato di Eccellenza, la Bagnolese ha definito l'organico che inizierà la preparazione estiva. Il raduno è fissato per lunedì 7 agosto, come di consueto al Fratelli Campari. Ventuno i giocatori convocati che saranno a disposizione di Pietro Ferraboschi, arrivato dal Rolo. Il nuovo mister sarà affiancato dal vice Arnaldo Cacitti (già con lui nell'esperienza nella bassa reggiana) e dal preparatore dei portieri Roberto Cianfarani (in passato ex giocatore rossoblù come Cacitti). Nel ruolo di massofisioterapista ci sarà ufficialmente Gabriele Simonazzi, ma saltuariamente Simone Viappiani sarà ancora disponibile (nel frattempo ha aperto uno studio a Bagnolo). L'ultimo colpo è il difensore Gianni Ruggerini, classe 1999 prelevato dalla Folgore Rubiera ed ex Sammartinese. Prosegue la collaborazione con il Fisiokinè, mentre come sponsor tecnico ci sarà il debutto della "Robe di Kappa" (già marchio di Torino e Sassuolo).

TORNEO DELLA MONTAGNA

Respiro il ricorso del Valestra

di Luca Cavazzoni
Il presidente della Montagna, Giuseppe De Luca, ha respinto il ricorso del Valestra contro il verdetto della Commissione di Calcio. Il presidente della Montagna, Giuseppe De Luca, ha respinto il ricorso del Valestra contro il verdetto della Commissione di Calcio. Il presidente della Montagna, Giuseppe De Luca, ha respinto il ricorso del Valestra contro il verdetto della Commissione di Calcio.

('97 dal Rolo), Sedrik Pozzi ('99 dalla Juniores) e Riccardo Zampino.

Baiso e Olimpia Castellarano in semifinale

Baiso e Olimpia Castellarano sono le prime due semifinaliste del Torneo della Montagna juniores: battuti il **Montalto**, super favorito dopo aver dominato il girone B nella prima fase, e le Terre di Canossa.

Clamorosa l'uscita di scena del **Montalto**, anche perché gli sarebbe bastato il pareggio per passare: «Una grossa delusione - queste le prime considerazioni dell'allenatore rosanero Eusebio Dallari - I ragazzi non si meritavano questa sconfitta. Ci è mancato l'apporto del cardine del nostro centrocampo Lombardini, costretto a saltare l'incontro per la febbre, inoltre hanno disputato una gara sottotono Mori e Zani, che avrebbero dovuto fare la differenza. Peccato, siamo contenti comunque per aver riportato a **Vezzano** il Montagna». Diverso lo stato d'animo in casa Baiso: «Siamo felici - così ha dichiarato il dirigente baisano Andrea Prodi - I nuovi innesti sono stati fondamentali e poi, bisogna ammetterlo, siamo stati anche fortunati a trovare il gol proprio all'ultimo». Molto soddisfatto il tecnico dell'Olimpia Castellarano Andrea Zini: «Siamo partiti contratti poi abbiamo trovato l'uno-due e nella ripresa siamo riusciti a controllare la gara, anche se abbiamo corso qualche rischio. E adesso incontriamo il Baiso che abbiamo battuto 3-0 nel girone, ma è meglio non pensarci perché allora era un'altra squadra».

Marcatori: 35' st Casinieri **Montalto**: La Rocca, Fioroni (36' st Margini), Gualtieri, Morani (19' st Bonini), Bettuzzi, Cattani (7' st Giansoldati), Val cavi, Francia (7' st Castagnoli), Mori, Zani (31' st Viani), Rossi. All. Dallari Baiso/Secchia: Delle Cave, Casinieri, Paganelli, Astolfi, Mustafai, Brizzolara, Meni, Serri, Forti, Piccinini (40' st Caputo), Currà (38' st Bardelli). A disp. Benassi. All. Maffei Arbitro: Bonafini (Ferrari e Di Bari) Note: spettatori 150 circa; ammoniti Cattani, Bettuzzi (M), Brizzolara, Paganelli, Forti, Casinieri (TC); rec. 1' pt, 6' st. Il Baiso ha fatto il colpaccio sovvertendo il pronostico, con il gol arrivato nel finale con Casinieri, ma ha legittimato il successo con altre occasioni, dove ha colpito la traversa, si è vista annullare un gol e ha impegnato il bravo portiere rosanero La Rocca. Da parte del **Montalto** doppia opportunità per Zani, si è opposto Delle Cave.

Marcatori: 12' pt Murataj, 19' pt Dema Olimpia Castellarano: Venturelli, Pellesi (24' st Peretto), Agyenang, Pifferi, Puglia, Messori, Lombardo (8' st Rizzi), Murataj (30' st Nucci), Dema, Lorenzani, Lusoli (21' st Villano). All. Zini Terre di Canossa: Francesco Ravanetti, Gabriele Ravanetti, Romei, Belhamra, Ga spari, Benelli, Aidoo, Sementina (24' st Rami Idrissi), Carlucci, Ganassi (39' st Bia),

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2017 **SPORT** **LA VOCE** | 27

SERIE D / BIANCOROSSI AL LAVORO
Ufficialità a Correggio
Ecco Muci e Nana

Montagna nel caos, il Valestra non ci sta
«Ricorso respinto? Fermiamo il torneo»

Ugoletti e Cavalletti in coro: «La posizione di Zampinetti è chiaramente irregolare, pronto il controriscorso per bloccare le semifinali»

di Giorgio Pignatelli

SERIE D / C'È IL CENTROCAMPISTA
Il Lentigione si raduna
e presenta Meucci

MONTAGNA JUNIORES / IL FAVORITISMO MONTALTO ELIMINATO A SORPRESA DA CANINARI
Baiso e Olimpia Castellarano in semifinale

CASTELLARANO-CANOSSA 2-0

MONTALTO-BASO SECCIA 0-1

Ufficialità a Correggio
Ecco Muci e Nana. Successo per il centrocampo di Muci e Nana. Muci è stato il capocannoniere del torneo con 10 gol. Nana ha segnato 7 gol. I due giocatori sono stati premiati con la maglia di capocannoniere e miglior attaccante del torneo.

Montagna nel caos, il Valestra non ci sta
«Ricorso respinto? Fermiamo il torneo». Ugoletti e Cavalletti in coro: «La posizione di Zampinetti è chiaramente irregolare, pronto il controriscorso per bloccare le semifinali». Il presidente della Montagna, Ugoletti, ha chiesto il ricorso al presidente della Lega Calcio, Zampinetti, per la nomina di Ugoletti e Cavalletti a capocannoniere e miglior attaccante del torneo. Zampinetti ha respinto il ricorso, ritenendo che la nomina era regolare.

Serie D / C'è il centrocampista
Il Lentigione si raduna e presenta Meucci. Il centrocampista Meucci è stato presentato al pubblico. Meucci ha segnato 5 gol nel girone B.

Montagna Juniores / Il favoritismo Montalto eliminato a sorpresa da Caninari
Baiso e Olimpia Castellarano in semifinale. Baiso ha battuto Montalto 1-0. Olimpia Castellarano ha battuto Canossa 2-0.

Castellarano-Canossa 2-0
Mancatori: 12' pt Murataj, 19' pt Dema. Olimpia Castellarano: Venturelli, Pellesi (24' st Peretto), Agyenang, Pifferi, Puglia, Messori, Lombardo (8' st Rizzi), Murataj (30' st Nucci), Dema, Lorenzani, Lusoli (21' st Villano). All. Zini Terre di Canossa: Francesco Ravanetti, Gabriele Ravanetti, Romei, Belhamra, Ga spari, Benelli, Aidoo, Sementina (24' st Rami Idrissi), Carlucci, Ganassi (39' st Bia).

Montalto-Baso Secchia 0-1
Mancatori: 35' st Casinieri. Montalto: La Rocca, Fioroni (36' st Margini), Gualtieri, Morani (19' st Bonini), Bettuzzi, Cattani (7' st Giansoldati), Val cavi, Francia (7' st Castagnoli), Mori, Zani (31' st Viani), Rossi. All. Dallari Baiso/Secchia: Delle Cave, Casinieri, Paganelli, Astolfi, Mustafai, Brizzolara, Meni, Serri, Forti, Piccinini (40' st Caputo), Currà (38' st Bardelli). A disp. Benassi. All. Maffei Arbitro: Bonafini (Ferrari e Di Bari) Note: spettatori 150 circa; ammoniti Cattani, Bettuzzi (M), Brizzolara, Paganelli, Forti, Casinieri (TC); rec. 1' pt, 6' st. Il Baiso ha fatto il colpaccio sovvertendo il pronostico, con il gol arrivato nel finale con Casinieri, ma ha legittimato il successo con altre occasioni, dove ha colpito la traversa, si è vista annullare un gol e ha impegnato il bravo portiere rosanero La Rocca. Da parte del Montalto doppia opportunità per Zani, si è opposto Delle Cave.

Vezzano sul Crostolo

Capra (39' st El Idrissi). A disp.

Martini, Lusetti, Enaciri. All. Unni Arbitro: Bonacini (Guerri, Muoio) Note: spettatori 150 circa; ammoniti Belhamra, Romei (TC), Dema, Rizzi, Messori (OC); rec. 1' pt, 5' st.

L' Olimpia Castellarano chiude subito la gara nei primi 20 minuti con una doppia segnatura, poi controlla la reazione generosa ma sterile delle Terre di Canossa.

Vecchi e Sergio in aula «Mai subito pressioni»

Il sindaco e la moglie (ex dirigente) sentiti su infiltrazioni, politica e edilizia «Se ci fossero stati condizionamenti avremmo immediatamente denunciato» processo Emilia» LE DEPOSIZIONI

di Enrico Lorenzo TidonawREGGIO EMILIA«Mai subito pressioni, altrimenti avremmo denunciato».

Gli incendi dolosi che hanno illuminato a giorno le notti reggiane, l'infiltrazione malavitoso che ha insidiato la vita pubblica, l'innalzamento delle prime barriere difensive contro le mafie e il blocco delle speculazioni edilizie. Su fronti diversi ma sostanzialmente all'unisono, ieri il sindaco Luca Vecchi e l'ingegnere Maria Sergio (sua moglie) hanno spiegato di non aver mai subito condizionamenti durante l'ultimo decennio abbondante in cui, entrambi, hanno rivestito il ruolo di amministratori pubblici. L'attuale primo cittadino di Reggio Emilia e l'ex dirigente all'urbanistica (dal 2014 passata in forza a Modena) sono stati sentiti ieri come testimoni chiamati dalla difesa di Francesco Scida, accusato di essere un prestanome dell'imprenditore - poi pentitosi - Pino Giglio.

Chiamato per primo a parlare dal banco dei testimoni davanti ai giudici, il sindaco Vecchi ha reso una testimonianza dal sapore anche politico, scansando dubbi su condizionamenti o offerte di voto di scambio da parte di persone vicine a clan o imputati del maxi processo. «Se mai lo avessi saputo avrei denunciato» è la risposta offerta a più riprese e senza indugi dal primo cittadino, sostenuto dalla presenza di altri sindaci (Montecchiaro, Bibbiano), del presidente della Provincia Giammaria Manghi oltre agli assessori Curioni, Sassi, Marchi e Pratissoli. «È a conoscenza di infiltrazioni mafiose del gruppo Grande Aracri sul settore edilizia urbano di Reggio Emilia?» ha esordito in maniera diretta l'avvocato Antonio Piccolo.

«Posso dire che il sottoscritto, come il territorio e questa comunità, non da almeno 10 anni a questa parte, ha preso coscienza che c'era un problema serio con la 'ndrangheta, inedito per questa comunità. Credo che ci siano molti fatti che nella loro rilevanza politica siano utili a confermare questa consapevolezza». Vecchi enumera quindi i protocolli antimafia, le iniziative sul tema. Poi gli spartiacque: la relazione del professor Ciconte in primis: «Ho letto la relazione - dice Vecchi - è un lavoro di ricerca che ricostruisce vicende criminali dagli anni '90 al 2000. Vicende di estorsioni, traffico di droga e modalità insediamento al nord. Venne discussa anche in consiglio comunale. Era un po' complicato per un esponente politico non accorgersi di questa situazione». Parole poi per il

2 | Primo piano

GAZZETTA MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2017

PROCESSO AEMILIA » LE DEPOSIZIONI

di Enrico Lorenzo Tidona e Stefania

Vecchi e Sergio in aula «Mai subito pressioni»

Il sindaco e la moglie (ex dirigente) sentiti su infiltrazioni, politica e edilizia «Se ci fossero stati condizionamenti avremmo immediatamente denunciato»

Incontro in aula tra De Franceschi e De Grandinetti



Luca Vecchi, 57 anni, è il dirigente all'urbanistica messo sotto accusa. A destra il sindaco Luca Vecchi



Luca Vecchi, 57 anni, è il dirigente all'urbanistica messo sotto accusa. A destra il sindaco Luca Vecchi

Maria Sergio, 47 anni, è l'ex dirigente all'urbanistica messa sotto accusa. A destra il sindaco Luca Vecchi

in aula. Ma la difesa comunale rivendica un percorso di vita disteso dall'arrivo in carica nel 2014 al 2016. Poi è salito tutto con la scuola e l'Università a Reggio. Le sue deposizioni sono state ascoltate in quell'aula con un certo accento reggiano. «Ho una coscienza pulita e non ho mai subito pressioni», ha detto. «Se ci fossero stati condizionamenti avremmo immediatamente denunciato».

La moglie, ingegnere dal 2014, ha raccontato di aver lavorato per anni al servizio di Maria Sergio, ma di non aver mai subito pressioni. «Se ci fossero stati condizionamenti avremmo immediatamente denunciato».

La moglie, ingegnere dal 2014, ha raccontato di aver lavorato per anni al servizio di Maria Sergio, ma di non aver mai subito pressioni. «Se ci fossero stati condizionamenti avremmo immediatamente denunciato».

protocollo di legalità del 2011 tra prefettura e comune «che ha aperto la strada ad altri protocolli negli altri comuni» e i «grandi investimenti sulla cultura della legalità», dice Vecchi, «che ci hanno portato a crescere nella consapevolezza».

Il segno delle infiltrazioni, però, è stato reso evidente dalla interdittive antimafia firmate dal prefetto Antonella De Miro. «A un certo punto inizia la stagione delle interdittive - ricorda il sindaco - e gli amministratori prendono seriamente la questione». Provvedimenti che, ricorda Vecchi, «in città a qualcuno davano fastidio».

«Io vivo da 44 anni a Reggio Emilia e quando è iniziata la stagione dei roghi credo che fosse ragionevole chiedersi cosa stava succedendo». Roghi dolosi che «avevano una loro rilevanza specifica in alcuni settori economici, il trasporto, il movimento terra e l' edilizia e restituivano l' evidenza di problematiche in un certo tipo di economia legata all' edilizia calabrese insediata a Reggio Emilia».

Infine, taglia corto Vecchi, «per quanto mi riguarda non ho mai subito forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata. Se nella mia funzione avessi avvertito pressioni, se anche solo avessi avuto il sospetto di notizie di reato mi sarei rivolto alle autorità competenti». «Ma lei è a conoscenza di condotte remissive da parte di esponenti di qualsiasi parte politica o di soggetti che lavoravano all' interno del Comune o che potevano essere remissivi rispetto a soggetti mafiosi?» chiede l' avvocato Piccolo. «La mia risposta è no. Sarei andato come cittadino a esporre denuncia».

Vecchi, per quanto di sua conoscenza, esclude poi che le cosche locali abbiano cercato di condizionare le consultazioni amministrative indicando dei candidati precisi.

«Ci sono stati elementi oggettivi relativi a proposte di offrire voti o scambio elettorale?».

«Ho partecipato a tre competizioni elettorali. Due da consigliere comunale, poi da sindaco. Sono amministratore dal 2004 e in questo arco di tempo la mia risposta è no». Nessuna macchia nemmeno sulla politica edilizia, perché «il piano strutturale comunale del 2010 è l' atto amministrativo più rilevante dal punto di vista storico per discontinuità. Venne discusso pubblicamente con grande trasparenza, furono migliaia le osservazioni ma vennero rigettate al 99 per cento mantenendo fede al mandato sindaco Delrio che ha voluto compiere un' inversione di marcia».

«È stata una stagione di tanti no più che di tanti sì, buona parte delle 1.600 osservazioni erano richieste di cambio zona da agricola in edificabile» riporta alla mente Maria Sergio incalzata dall' avvocato Piccolo, suffragando le parole del sindaco, che aveva indicato uno stop efficace all' espansione edilizia in atto negli anni Duemila.

Poi l' analisi della comunità cutrese, che vota in città. «Per me c' è una sola comunità- ha detto Vecchi - ma non vi è dubbio che la cittadinanza cutrese si è insediata come comunità nella comunità. Credo ragionevolmente di poter dire che i cutresi di Reggio hanno votato i partiti di centro sinistra come centro destra, come è normale».

La moglie, urbanista dal 2004 al 2014 in comune a Reggio - prima funzionario in provincia - è stata invece per anni il dominus del servizio a Reggio. Afferma di non essere mai stata avvicinata da imprenditori cutresi o soggetti a loro vicini in odor di mafia per avere vantaggi dall' amministrazione comunale. «Al di fuori del lavoro ho frequentazioni per scelta di vita che non riguardano cutresi» dice Sergio, nata a Cutro ma subito trasferitasi a Reggio con la famiglia, che conta diversi diramazioni nell' edilizia a Reggio. «Tra i nomi degli imputati di Aemilia di cui sono a conoscenza l' unico che mi viene in mente è quello di Francesco Macri» dice Sergio, facendo riferimento all' impresario che le vendette la casa di Masone. Ma la dirigente comunale rivendica un percorso di vita distante dall' enclave cutrese. «Ho fatto le vacanze al paese fino ai 15 anni. Poi è saltato tutto con la scuola e l' università a Bologna. Le mie frequentazioni sono nate soprattutto in quell' ambito lì» racconta emozionata nella voce ma con perfetto accento reggiano. «Negli ultimi anni sono stata in paese solo un paio di volte». Sergio ha preso coscienza delle infiltrazioni dopo i richiami di Delrio ai dirigenti comunali. Infine il capitolo familiare, legato al funerale del padre, evento sul quale Piccolo chiede chi aveva partecipato, fatto tirato in ballo dalla lettera di un altro imputato, Pasquale Brescia.

«Le persone che c' erano al funerale io non le ho mai frequentate. Sul fatto sono uscite notizie non risultate vere».

ENRICO LORENZO TIDONA

Scandiano

«Il punto nascite resti aperto»

Il consigliere provinciale Pagliani: «È un' eccellenza reggiana»

SCANDIANO «Il punto nascite di Scandiano non deve chiudere per nessun motivo, è un' eccellenza reggiana». Giuseppe Pagliani, arcetano doc e capogruppo del centrodestra in **Provincia**, torna all' attacco sul futuro del punto nascite dell' ospedale scandianese Magati.

Il reparto sarà chiuso dal 16 agosto al 15 settembre nella turnazione estiva che comprende anche Castelnuovo Monti e Montecchio Emilia, decisa dall' Ausl per far fronte al calo di personale e garantire il livello di sicurezza in questo periodo.

Ma assieme a questo stop temporaneo, ci sono voci sulla possibile chiusura definitiva del punto nascite, che nell' ultimo anno è rimasto di poco sotto alla soglia limite prevista dalla legge per tenere in piedi il servizio.

I vertici Ausl hanno ribadito che nella riorganizzazione futura i punti nascite **provinciali**, dal loro punto di vista, dovrebbero essere tre, Reggio, Guastalla e Montecchio. La commissione regionale punti nascite ha confermato che il punto nascite di Scandiano dovrebbe essere chiuso come quello dei tre ospedali appenninici superstiti, Castelnuovo Monti, Pavullo e Borgo Val di Taro. La Regione ha chiesto una deroga al governo e ora si attende il parere del ministero della Salute.

Nel frattempo la questione politica si è accesa e Pagliani, uno degli esponenti del centro-destra più attivi al riguardo, ha presentato ora un ordine del giorno in **Provincia** in cui si chiede all' ente di esprimere la «massima contrarietà ad ogni ipotesi possibile di chiusura del punto nascite».

«Si tratta di un reparto», ricorda, «che rappresenta da sempre un' eccellenza nella sanità reggiana, e la guida dell' ottimo dottor Lillo Cerami da anni ne è la garanzia».

Senza contare che il limite minimo è stato mancato solo in un' occasione: «Per la prima volta lo scorso anno 2016 il punto nascite del Magati è sceso sotto le 500 nuove nascite raggiungendo il numero di 490», sottolinea. Inoltre il bacino potenziale del Magati è l' intero comprensorio ceramico, circa 86mila residenti. (adr.ar.)

16 Scandiano **Comprensorio Ceramiche** GAZZETTA MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2017

ALBINEA » PAURA ALLA ROTONDA

Il casco salva la vita a due ragazzi

Il loro scooter si scontra con un fuoristrada che abbatte un cancello e provoca una perdita di gas

di Andrea Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati



Lo scooter dei ragazzi è finito a terra nella rotonda parigina di Reggio di piano dopo la collisione con il fuoristrada



La moto sventolante, sulla sinistra si vede il sergente di condotta che dirige

La notte è buia e un scooter di ragazzi è finito a terra nella rotonda parigina di Reggio di piano dopo la collisione con un fuoristrada. Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

IN BREVE

ALBINEA

Cinema itinerante alimentato a pedali

Prosegue ad Albinea il cinema itinerante alimentato a pedali della cooperativa "Cinema Verde". Si tratta della quarta edizione del ciclo "Cinema Verde". Il cinema itinerante è stato organizzato dalla cooperativa "Cinema Verde" e si svolge in tutta la zona di Albinea.

ALBINEA

Si chiede la sagra di Sant'Antonio

Si conclude questa sera la sagra di Sant'Antonio. La sagra è stata organizzata dalla parrocchia di Sant'Antonio e si svolge in tutta la zona di Albinea.

ALBINEA

La Fiera di Sant'Anna salta Bondara

La Fiera di Sant'Anna salta Bondara. La fiera è stata organizzata dalla parrocchia di Sant'Anna e si svolge in tutta la zona di Albinea.

ALBINEA

Il sergente di condotta che dirige il traffico

Il sergente di condotta che dirige il traffico è riuscito a fermare il veicolo prima che si accendesse. I ragazzi hanno indossato il casco e sono rimasti illesioni. Il fuoristrada è stato rimorchiato via.

SCANDIANO «Il punto nascite resti aperto»

Il consigliere provinciale Pagliani: «È un' eccellenza reggiana»

di Andrea Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati

di A. Prati



120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

120 ciclisti che hanno percorso 700 chilometri in 5 giorni. La gara è stata organizzata dalla società "Ciclismo Sportivo" e si svolge in tutta la zona di Scandiano.

«Io non frequento cutresi Da dirigente mai avuto pressioni»

Maria Sergio, moglie di Vecchi: «Unico contatto, l'acquisto della casa»

di **BENEDETTA SALSÌ** «IO non frequento ambienti cutresi per percorso di vita». Capello liscio, pantalone bianco, canotta nera. Occhiale a mezz' asta per leggere il giuramento di rito. **Maria Sergio**, moglie del sindaco **Luca Vecchi**, ex dirigente all'Urbanistica del Comune di **Reggio** (ora in servizio al municipio di Modena, da quando il consorte è stato eletto primo cittadino) si è seduta ieri davanti ai giudici di Aemilia, come testimone del processo, citata dall'avvocato Antonio Piccolo del foro di Bologna, difensore dell'imputato Francesco Scida.

Una testimonianza durata poco più di venti minuti, la sua, in cui ha raccontato il suo percorso professionale, i suoi legami con la comunità calabrese (è nata a Cutro il 14 luglio 1970) e ha negato, con forza, di avere mai avuto contatti con persone vicine alla 'ndrangheta.

«Sono ingegnere, ho lavorato al Comune di **Reggio** come dirigente all'urbanistica dal 2004 al 2014. Prima ancora come funzionario da ottobre 1998 al 2002. Poi in **Provincia**».

Nella pianificazione, nella gestione di un terreno, ha incontrato interessi mafiosi alla modifica della destinazione da agricoli in edilizia?, chiede il legale. «I primi anni del 2004 con l'amministrazione Delrio si fecero delle scelte: escludere delle aree dalla programmazione, che limitavano l'attuazione del piano regolatore.

Per i privati che investivano e proponevano interventi fu una stagione di tanti no più che di tanti sì. Tra questi anche le trasformazioni da agricoli a edificabili: c'erano 1.600 osservazioni e quasi tutte furono respinte. Questa era la linea della giunta Delrio».

È stata avvicinata da cutresi vicini alla mafia per avere vantaggi dovuti alla sua posizione?, incalza Piccolo.

«No. Io al di fuori del lavoro ho frequentazioni per scelte di vita e percorso individuale che non vedono cutresi. Poi, per stile di lavoro, non ho mai incontrato imprenditori cutresi o altri da sola, sempre in presenza di qualcuno, l'assessore ad esempio».

L'AVVOCATO, dunque, chiede a Sergio se escluda tentativi di ingerenze da parte di sodalizi mafiosi.

«Rispondo del mio lavoro e dei miei uffici: escludo», dice **Maria Sergio**. Una sequela di «no», secchi, su suoi rapporti diretti con persone legate o vicine ad ambienti mafiosi. Fino alla domanda 'ha mai avuto contatti diretti con soggetti presunti ndranghetisti arrestati o non nell'ambito dell'inchiesta Aemilia?»

2 REGGIO PRIMO PIANO
Il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 2017

Lotta alla 'ndrangheta

«Io non frequento cutresi Da dirigente mai avuto pressioni»

Maria Sergio, moglie di Vecchi: «Unico contatto, l'acquisto della casa»

di **BENEDETTA SALSÌ**
«Io non frequento ambienti cutresi per percorso di vita. Capello liscio, pantalone bianco, canotta nera. Occhiale a mezz' asta per leggere il giuramento di rito. **Maria Sergio**, moglie del sindaco **Luca Vecchi**, ex dirigente all'Urbanistica del Comune di **Reggio** (ora in servizio al municipio di Modena, da quando il consorte è stato eletto primo cittadino) si è seduta ieri davanti ai giudici di Aemilia, come testimone del processo, citata dall'avvocato Antonio Piccolo del foro di Bologna, difensore dell'imputato Francesco Scida.

Una testimonianza durata poco più di venti minuti, la sua, in cui ha raccontato il suo percorso professionale, i suoi legami con la comunità calabrese (è nata a Cutro il 14 luglio 1970) e ha negato, con forza, di avere mai avuto contatti con persone vicine alla 'ndrangheta.

«Sono ingegnere, ho lavorato al Comune di **Reggio** come dirigente all'urbanistica dal 2004 al 2014. Prima ancora come funzionario da ottobre 1998 al 2002. Poi in **Provincia**».

Nella pianificazione, nella gestione di un terreno, ha incontrato interessi mafiosi alla modifica della destinazione da agricoli in edilizia?, chiede il legale. «I primi anni del 2004 con l'amministrazione Delrio si fecero delle scelte: escludere delle aree dalla programmazione, che limitavano l'attuazione del piano regolatore. Per i privati che investivano e proponevano interventi fu una stagione di tanti no più che di tanti sì. Tra questi anche le trasformazioni da agricoli a edificabili: c'erano 1.600 osservazioni e quasi tutte furono respinte. Questa era la linea della giunta Delrio».

È stata avvicinata da cutresi vicini alla mafia per avere vantaggi dovuti alla sua posizione?, incalza Piccolo.

«No. Io al di fuori del lavoro ho frequentazioni per scelte di vita e percorso individuale che non vedono cutresi. Poi, per stile di lavoro, non ho mai incontrato imprenditori cutresi o altri da sola, sempre in presenza di qualcuno, l'assessore ad esempio».

L'AVVOCATO, dunque, chiede a Sergio se escluda tentativi di ingerenze da parte di sodalizi mafiosi.

«Rispondo del mio lavoro e dei miei uffici: escludo», dice **Maria Sergio**. Una sequela di «no», secchi, su suoi rapporti diretti con persone legate o vicine ad ambienti mafiosi. Fino alla domanda 'ha mai avuto contatti diretti con soggetti presunti ndranghetisti arrestati o non nell'ambito dell'inchiesta Aemilia?»

L'AVVOCATO, dunque, chiede a Sergio se escluda tentativi di ingerenze da parte di sodalizi mafiosi.

MARIA SERGIO
Delrio ci chiamò e chiese di prestare particolare attenzione anche su possibili infiltrazioni

PHOTO CITTADINO Luca Vecchi

«La stagione dei roghi ci ha aperto gli occhi»

Il sindaco: «Già da una decina d'anni ci eravamo accorti di un fenomeno d'infiltrazione»

SEDDUTO davanti ai giudici, ieri, come testimone delle ditte, anche il sindaco di Reggio Luca Vecchi. «Penso dire che il sottoscritto, come questo territorio, non è roghi ma da una decina d'anni a questa parte mi sono consapevolizzato che c'era un fenomeno d'infiltrazione ndranghetista rilevante in termini di inquinamento. Per questo abbiamo cercato di cambiare il nostro modo di approvare la cosa pubblica cambiando il nostro modo di lavorare. Anche il fatto che questo processo si tenga a Reggio e indichi sul livello di consapevolezza che abbiamo avuto in questi anni. Il primo cittadino individua come spartiacque alcuni gravi inquinamenti di cui. Mio il fatto è che roghi, non ne, ma frequenti roghi, come in tutta una stagione di roghi, non ha accenduto. Lo dico da amministratore. Poi, escludo con forza di avere subito infiltrazioni o pressioni, come di suggeriva nel Comune», chiede l'avvocato Piccolo. «Per quanto mi riguarda no», risponde Vecchi. «Se nella mia funzione avessi avuto, in presenza, da pubblico amministratore, gli stessi ritorni alle autorità competenti. È a conoscenza di acquisizione di polveri (di qualsiasi natura) di soggetti che lavorano in comune da persone come rivestire con soggetti mafiosi? La mia risposta è no. Sembrò aver fatto denuncia. Come il fatto lavorativo è almeno loquace? Per quanto è a mia conoscenza lo so. Qualche segnalazione non sono proposte per scambio o per parte di una cosa per un pacchetto di voti?». Per quanto è a mia conoscenza no. Capisco roghi. I fenomeni intimidatori, eccetera nell'ambito privato - spiega Vecchi. «E per le segnalazioni dei soggetti che ricevo, ad oggi il mio ufficio si fosse un problema. Esistono, ma anche traspari, un mezzo terra. Questo fatto avevano una loro rilevanza specifica, colpiscono in certe tipo di edilizia insediata a Reggio di origine calabrese. Il fatto che non ci fossero ostacoli su un indicatore del fatto che stava succedendo qualcosa di serio che andava fatto dire e trattativo tra privati».

Vecchi parla della novità data dalla giunta Delrio per la città del sud emiliano, e in particolare di fronte a un piano e organizzazione non sono i primi ad applaudire. L'assunzione di **For In** in qualità di sindaco di **For** primo piano, spiega Piccolo. «Per quanto è a mia conoscenza l'Atm non esisteva prima della fine del 2010, anno di costituzione. Soprattutto erano venute politicamente le comitati carrai? Credevo ragionevolmente di poter dire che i carrai (medici) a Reggio hanno avuto riconoscimento e riconoscimento. Non avevano un rapporto per poter lavorare uno e l'altro in un ufficio?». «Però di no».

«Per quanto è a mia conoscenza l'Atm non esisteva prima della fine del 2010, anno di costituzione. Soprattutto erano venute politicamente le comitati carrai? Credevo ragionevolmente di poter dire che i carrai (medici) a Reggio hanno avuto riconoscimento e riconoscimento. Non avevano un rapporto per poter lavorare uno e l'altro in un ufficio?». «Però di no».

«Per quanto è a mia conoscenza l'Atm non esisteva prima della fine del 2010, anno di costituzione. Soprattutto erano venute politicamente le comitati carrai? Credevo ragionevolmente di poter dire che i carrai (medici) a Reggio hanno avuto riconoscimento e riconoscimento. Non avevano un rapporto per poter lavorare uno e l'altro in un ufficio?». «Però di no».

«Per quanto è a mia conoscenza l'Atm non esisteva prima della fine del 2010, anno di costituzione. Soprattutto erano venute politicamente le comitati carrai? Credevo ragionevolmente di poter dire che i carrai (medici) a Reggio hanno avuto riconoscimento e riconoscimento. Non avevano un rapporto per poter lavorare uno e l'altro in un ufficio?». «Però di no».

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

' «Per saperlo avrei dovuto leggere i nomi. E li ho visti sui giornali... C' è stata la vicenda della casa Dell' imprenditore da cui ho comprato la casa Se ne è parlato... » Nell' ambito della sua vita personale o professionale?, incalza Piccolo. «Tra i nomi di cui sono a conoscenza l' unico che mi viene in mente è l' imprenditore da cui ho comprato la casa. Francesco Macrì (imputato del processo, ndr). Con altri soggetti non ho mai avuto contatto personale o professionale».

Il difensore chiede poi se Sergio sappia quanto è grande la comunità cutrese a Reggio. «Se intendiamo quelli originari, i figli dei figli Ventimila persone, non lo so lo sono nata a Cutro mi sono trasferita qui quando avevo un mese e poi sono cresciuta qui». Dunque è sempre stata alla larga dai cutresi? «Sono stata in vacanza giù con la mia famiglia fino a 15 anni poi quando sono andata a studiare a Bologna, facendo ingegneria, non era usuale per una donna all' epoca e non era facile incontrare cutresi...

Negli ultimi vent' anni sono stata in paese due volte».

Di nuovo, il legale ribatte. Sapeva che a Reggio c' erano mafiosi cutresi?

«Sapevo che c' era crescente attenzione da parte dell' amministrazione. Una consapevolezza che è cresciuta sempre di più». Conosceva chi erano questi mafiosi? C' erano indicazioni specifiche su alcuni gruppi, famiglie? Per il suo lavoro doveva stare attenta? «Siamo tenuti a chiedere tutta una serie di informazioni e avere una collaborazione stretta con la prefettura. Anche Delrio ci chiamò e chiese di prestare particolare attenzione anche su possibili infiltrazioni».

Piccolo, poi, chiede: Ha avuto un lutto familiare a Reggio Emilia? «Sì, certo. Mio papà». Può escludere che abbiano partecipato soggetti mafiosi a questo evento? «Fa riferimento a quello che è stato scritto sui giornali Non abbiamo mai avuto frequentazioni di quel tipo La maggioranza delle persone che c' erano non le ha mai frequentate neanche mio papà Non mi risulta vero Mi sono informata » Una domanda la pone anche l' avvocato Stella Pancari, difensore di Gianluigi Sarcone. La gran parte delle costruzioni a Reggio dagli anni Novanta ai Duemila le risulta sia stata fatta dagli imprenditori cutresi? «È evidente che da alcuni dati gli imprenditori medio-piccoli lavoravano su interventi diretti... » O il grosso è stato fatto dalle cooperative? «Non ho dati statistici».

Iren spa, i comuni, il patto di sindacato, la penale da 10 milioni di euro

Egr. dott. Francesco Fantuzzi di Reggio Città Aperta al tavolo Hemingway è approdato un piccolo azionista di Iren SpA che parlava di lei. La ha definita come "persona che si impegna per tutelare i piccoli azionisti nei confronti di quel moloch che, a suo giudizio, è diventata Iren. Ha ricordato i suoi interventi per ridurre le remunerazioni (pardon, stipendio in linea con il mercato) dei manager/ghota di quell'azienda. Ha ricordato i Sindaci, frai quali quello di Quattro Castella, che hanno votato contro. Ha ricordato il "suo grido di dolore" per le munifiche sponsorizzazioni (oltre 15 miliardi di lire nel 2016). Si è chiesto, infine il perché andare alle Assemblee di bilancio quando il patto di sindacato fra i Comuni contempla una penale di minimo 10 milioni di euro qualora votassero difformemente a quanto deciso in sedi di patto di sindacato" Dal tavolo sono subito partite "le indagini" per verificare se quanto riferito dal loro interlocutore corrispondesse al vero.

E' vero, tutto vero con l'aggiunta che: - Iren SpA è una azienda a controllo pubblico. E' una azienda non scalabile. I Comuni, in possesso di azioni maggiorate (in votazione valgono doppio) possono pertanto anche scendere sotto al 51%.

- I Comuni soci operano tramite patti di sindacato dove effettivamente è prevista una penale di almeno 10 milioni di euro. Non sappiamo se i 17 Sindaci che hanno votato contro hanno violato il patto di sindacato; in tal caso ah, ah loro ed i loro cittadini.
 - Iren "in prorogatio" da anni gestisce, a Reggio Emilia e Provincia, il servizio rifiuti e l'acqua.
 - Il dettaglio analitico delle 220 sponsorizzazioni, non è noto, né è dato conoscerlo, così come quello, eventualmente, delle controllate e partecipate.
 - chi ha fatto quella azienda con le mani e le artrit, si rivolta nella tomba ed invita a cambiare; cosa che è avvenuta a Genova, Torino, Parma e del quale ne vedremo gli effetti?
- Mario Guidetti portavoce tavolo Hemingway.

Iren

Il "Punto Ambiente" di via Wybicki 7/A resterà aperto anche nel mese di agosto

L'obiettivo è raggiungere nel comune di Reggio Emilia almeno il 10% di raccolta differenziata nel 2019.

Sabato 25 luglio, il sindaco di Reggio Emilia, Roberto Valentini, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo punto di raccolta differenziato...

Informazioni sul sistema e sulla modalità di raccolta, inoltre, saranno disponibili sul sito internet...

L'inaugurazione del nuovo sistema di raccolta differenziata...

Discarica abusiva dentro al Parco delle Acque Chiare

Accanto ai cartelli di divieto, un cantiere interrotto nei lavori con contenitori in plastica, copertoni di gomma, bottiglie vuote, sacchi dell'immondizia



Accanto ai cartelli di divieto, un cantiere interrotto nei lavori con contenitori in plastica, copertoni di gomma, bottiglie vuote, sacchi dell'immondizia

Iren spa, i comuni, il patto di sindacato, la penale da 10 milioni di euro

Egr. dott. Francesco Fantuzzi di Reggio Città Aperta al tavolo Hemingway è approdato un piccolo azionista di Iren SpA che parlava di lei. La ha definita come "persona che si impegna per tutelare i piccoli azionisti nei confronti di quel moloch che, a suo giudizio, è diventata Iren. Ha ricordato i suoi interventi per ridurre le remunerazioni (pardon, stipendio in linea con il mercato) dei manager/ghota di quell'azienda. Ha ricordato i Sindaci, frai quali quello di Quattro Castella, che hanno votato contro. Ha ricordato il "suo grido di dolore" per le munifiche sponsorizzazioni (oltre 15 miliardi di lire nel 2016). Si è chiesto, infine il perché andare alle Assemblee di bilancio quando il patto di sindacato fra i Comuni contempla una penale di minimo 10 milioni di euro qualora votassero difformemente a quanto deciso in sedi di patto di sindacato" Dal tavolo sono subito partite "le indagini" per verificare se quanto riferito dal loro interlocutore corrispondesse al vero.

E' vero, tutto vero con l'aggiunta che: - Iren SpA è una azienda a controllo pubblico. E' una azienda non scalabile. I Comuni, in possesso di azioni maggiorate (in votazione valgono doppio) possono pertanto anche scendere sotto al 51%.

Punti nascite, Pagliani: «Il reparto del Magati un'ecceellenza da tutelare»

SCANDIANO Il capogruppo Terre Reggiane Giuseppe Pagliani non indietreggia di un passo sulla chiusura estiva del punto nascite dell' Ospedale Magati di Scandiano e presenta un ordine del giorno relativo alla tutela del reparto: «Dalle dichiarazioni pubbliche del Direttore Generale dell' Azienda Sanitaria Unica Reggiana Fausto Nicolini abbiamo appreso della novità relativa alla chiusura estiva sperimentale per un mese del punto nascite dell' Ospedale Cesare Magati di Scandiano dal 16 agosto al 15 settembre 2017». Pagliani esprime un commento sulla qualità del settore: «Il reparto della Ostetricia e Ginecologia dell' Ospedale di Scandiano rappresenta da sempre un' ecellenza nella sanità reggiana, e la guida dell' ottimo dottor Lillo Cerami da anni ne è la garanzia. Anche il bacino di utenza dell' Ospedale Magati è di grande importanza: costituito dai Comuni del comprensorio ceramiche, conta circa ottantaseimila residenti. Per la prima volta lo scorso anno 2016 il punto nascite del Magati è sceso sotto le cinquecento nuove nascite raggiungendo il numero di 490. La Regione Emilia Romagna nei giorni scorsi ha chiesto la deroga al Ministero della Sanità riguardo al reparto di Ostetricia del Magati. Si impegna quindi il Presidente della Provincia ed il Consiglio Provinciale ad esprimere piena contrarietà ad ogni ipotesi possibile di chiusura alla Regione Emilia Romagna ed all' As settore regionale alla sanità».

Mercoledì 26 luglio 2017 La VOCE 15

PROVINCIA

Ricerca per prostituzione e armi si nascondeva dalla sorella: arrestato

In manette un albanese di 51 anni, scoperto dopo aver presentato in questura documenti falsi per la richiesta del permesso di soggiorno



Il cammino di Rolando alla scoperta dell'Appennino

Scandiano Due giorni di cammino, lungo i sentieri ma-
gnifici dell' Appennino emilia-
no, per vivere un' intensa espe-
rienza di vita, conoscenza e
affiliare il nuovo anno sco-
larile al mistero delle
Vergine Maria e all' inter-
vento del Reato Rolando 90.
Il giorno la proposta rivolta a
tutti i giovani della scuola se-
condaria superiore della Fa-
bbrica di Reggio Emilia in col-
laborazione con il Comitato
centrale di Rolando 90 e con il
progetto finanziato dal Cda
L. Rolando, denominato "Il
Cammino di Rolando", si
svolgerà dal giorno sabato 2
domenica 3 settembre 2017,
con partenza dall' Ospedale
di San Valentino (Via Romano
15) Carpi fino a Villa del Sa-
ntissimo 12, Carpi. Rolando
90, un percorso impegnativo,
non solo perché percorso par-
zialmente difficoltoso, ma per la
lunghezza complessivamente
di 40 chilometri. L' organizza-
zione assicurata e verificata:
cibo, borraccia, scarpe adatte
per escursioni, giacchetto im-
permeabile, copri capo e man-
tella, termos, sacco a pelo e
giaccone in tenda. Incontro
alle 15 agosto 2017.

CASALGRANDE

Violento tamponamento sulla Pedemontana

A scolararsi una Toyota Yaris e una Peugeot, ferita una donna in cura al Magati



VALLARMA (CASALGRANDE)
Paura e contenzione:
ben maggiori di violente tam-
ponamenti avvenuti in mat-
ta in via Turati, il tratto della
Pedemontana che dall' ospede-
rale scende verso gli aggron-
di per Sassuolo e Casalla-
no. Poco distante di metri
prima della biforcazione, pro-
prio all' incrocio del sottopas-
saggio verso la S.S. di
Vallarossa, un' auto di marca
Rit, una Toyota di Casalla-
no avrebbe, secondo i primi
accertamenti, tamponato in
modo violento la Peugeot 2008
conducendo alla contenzione
27enne F.F. provinciali che
ai danni materiali anche un
minimo fisico che hanno co-
stretto i sanitari intervenuti a
sottoporla al Pronto Soccorso
del "Magati" di Scandiano. Dai
primi accertamenti, la
donna non avrebbe riportato fe-
rimenti gravi, ma malgrado fosse in
sua compagnia un' altro ginecologo
che si è ferito, la donna è stata
accertata medicalmente. Il tam-
ponamento è avvenuto in un
vicolo che il governo di
traffico per Sassuolo e per la
Sassuolo Costellana, in quel
momento prima della passata
albano, erano, come è solito
il traffico e la sopra piccola
distanza, avrebbe originato
il scontro dei mezzi. Sul posto
l' intervento arrivò in due mi-
nuti della Municipale Tes-
tano Scandola per i rilievi e per
regolare il traffico che, con-
tinuando, sono diventati
di critica. Dopo un' accor-
data in quanto, sono stati
accertamenti medici, affidati
per un' altro tamponamento
agli uomini che governano il
traffico per Sassuolo e per la

di Casellana, che non
abbastanza crisi nell' ore di
superalzo del lavoro, con
noo tutti i turisti di società
anche abbastanza forti ma so-
prattutto "reggini" perché
percorso obbligato per
raggiungere il comprensorio ce-
ramico, ma anche quello della
valla del Sottile e della prima
posticipazione. Il Reggino
non lontano a qualche decina
di metri, il numero di tam-
ponamenti è proprio limitati
agli uomini che governano il
traffico per Sassuolo e per la
Bruno Ruffini

SCANDIANO

Punti nascite, Pagliani: «Il reparto del Magati un'ecceellenza da tutelare»

SCANDIANO Il capogruppo
Terre Reggiane Giuseppe Pa-
gliani, uno dei maggiori di un
passo sulla chiusura estiva del
punto nascite dell' Ospedale
Magati di Scandiano e pre-
senta un ordine del giorno
relativo alla tutela del repa-
rto. «Dalle dichiarazioni pub-
bliche del Direttore Generale
dell' Azienda Sanitaria Unica
Reggiana Fausto Nicolini ab-
biamo appreso della novità
relativa alla chiusura estiva
sperimentale per un mese del
punto nascite dell' Ospedale
Cesare Magati di Scandiano
dal 16 agosto al 15 settembre
2017». Pagliani esprime un
commento sulla qualità del
settore: «Il reparto della Os-
tetricia e Ginecologia dell' Os-
pedale di Scandiano rappre-
senta da sempre un' ecce-
ellenza nella sanità reggiana,
e la guida dell' ottimo dottor
Lillo Cerami da anni ne è la
garanzia. Anche il bacino di
utenza dell' Ospedale Magati
è di grande importanza: con-
stituito dai Comuni del com-
pensorio ceramiche, conta
circa ottantaseimila residen-
ti. Per la prima volta lo scorso
anno 2016 il punto nascite del
Magati è sceso sotto le cin-
quecento nuove nascite rag-
giungendo il numero di 490.
La Regione Emilia Roma-
gna nei giorni scorsi ha chie-
sto la deroga al Ministero della
Sanità riguardo al reparto di
Ostetricia del Magati. Si im-
pegna quindi il Presidente della
Provincia ed il Consiglio Pro-
vinciale ad esprimere piena
contrarietà ad ogni ipotesi
possibile di chiusura alla Re-
gione Emilia Romagna ed all' As
settoriale regionale alla sanità».

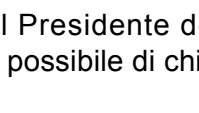


SCANDIANO Ultimo ap-
parato prima della pas-
sata con "Scandiano cer-
nico", pagliani salu-
che partecipano del Comitato
accompagnato di salute
il titolo della donna alla
20.30 con un itinerario a so-
presa, in caso di dipenden-
za accertata con l'ente pro-
vinciale. La partenza del
punto nascite del repa-
rto di Scandiano, dove
il stato medico un' altro de-
partamento di proprio limitati
agli uomini che governano il
traffico per Sassuolo e per la

SCANDIANO

"Scandiano cammina", per favorire l'attività fisica e uno stile di vita sano

SCANDIANO Il capogruppo
Terre Reggiane Giuseppe Pa-
gliani, uno dei maggiori di un
passo sulla chiusura estiva del
punto nascite dell' Ospedale
Magati di Scandiano e pre-
senta un ordine del giorno
relativo alla tutela del repa-
rto. «Dalle dichiarazioni pub-
bliche del Direttore Generale
dell' Azienda Sanitaria Unica
Reggiana Fausto Nicolini ab-
biamo appreso della novità
relativa alla chiusura estiva
sperimentale per un mese del
punto nascite dell' Ospedale
Cesare Magati di Scandiano
dal 16 agosto al 15 settembre
2017». Pagliani esprime un
commento sulla qualità del
settore: «Il reparto della Os-
tetricia e Ginecologia dell' Os-
pedale di Scandiano rappre-
senta da sempre un' ecce-
ellenza nella sanità reggiana,
e la guida dell' ottimo dottor
Lillo Cerami da anni ne è la
garanzia. Anche il bacino di
utenza dell' Ospedale Magati
è di grande importanza: con-
stituito dai Comuni del com-
pensorio ceramiche, conta
circa ottantaseimila residen-
ti. Per la prima volta lo scorso
anno 2016 il punto nascite del
Magati è sceso sotto le cin-
quecento nuove nascite rag-
giungendo il numero di 490.
La Regione Emilia Roma-
gna nei giorni scorsi ha chie-
sto la deroga al Ministero della
Sanità riguardo al reparto di
Ostetricia del Magati. Si im-
pegna quindi il Presidente della
Provincia ed il Consiglio Pro-
vinciale ad esprimere piena
contrarietà ad ogni ipotesi
possibile di chiusura alla Re-
gione Emilia Romagna ed all' As
settoriale regionale alla sanità».



SCANDIANO Ultimo ap-
parato prima della pas-
sata con "Scandiano cer-
nico", pagliani salu-
che partecipano del Comitato
accompagnato di salute
il titolo della donna alla
20.30 con un itinerario a so-
presa, in caso di dipenden-
za accertata con l'ente pro-
vinciale. La partenza del
punto nascite del repa-
rto di Scandiano, dove
il stato medico un' altro de-
partamento di proprio limitati
agli uomini che governano il
traffico per Sassuolo e per la

L'opportunità. Non rileva che il **servizio** sia prestato direttamente dal datore di lavoro

Biglietti per bus e treni «fuori» dal reddito

Non concorrono a formare il reddito di lavoro **dipendente** le prestazioni di **servizi di trasporto** collettivo offerte alla generalità, o a categorie di **dipendenti**, anche se affidate a terzi, compresi gli esercenti **servizi pubblici**. È quanto prevede l'articolo 51, comma 2, lettera d.

La norma si riferisce alle prestazioni di **servizi di trasporto** collettivo per lo spostamento dei **dipendenti** dal luogo di abitazione, o da un apposito centro di raccolta alla sede di lavoro, o viceversa.

Ai fini della irrilevanza reddituale del **servizio di trasporto**, è necessario che lo stesso sia rivolto alla generalità dei **dipendenti**, o a intere categorie di **dipendenti**, mentre non rileva la circostanza che il **servizio** sia prestato direttamente dal datore di lavoro, attraverso l'utilizzo di mezzi di proprietà dell'azienda, o da questi noleggiati, oppure sia fornito da terzi sulla base di apposita convenzione, o accordo stipulato dallo stesso datore di lavoro, a **patto** che - è bene sottolinearlo - il **dipendente** resti del tutto estraneo al rapporto con il vettore.

Tra i soggetti terzi che possono fornire la prestazione di **trasporto**, sono ricompresi anche gli esercenti **servizi pubblici** come, ad esempio, la **società** che gestisce il **servizio pubblico** urbano o extra-urbano del luogo in cui si trova l'azienda. Può trattarsi anche del **servizio taxi** sempreché, ai fini della non concorrenza al reddito di lavoro **dipendente**, la prestazione sia resa in modo collettivo.

Come confermato nella circolare dell'agenzia delle **Entrate** 28 del 2016, l'esonero da **imposta** può riguardare anche gli abbonamenti annuali ai mezzi di **trasporto pubblico**, per la tratta abitazione/luogo di lavoro e viceversa, ove siano rispettate le condizioni sopracitate (in particolare deve essere soddisfatto l'accennato principio di estraneità).

Infatti, le eventuali indennità sostitutive del **servizio di trasporto**, sono assoggettate interamente a **tassazione**, così come è interamente assoggettato a **tassazione** l'eventuale rimborso al lavoratore di biglietti o di tessere di abbonamento per il **trasporto** mancando, in questa ipotesi, il requisito dell'**affidamento** a terzo del **servizio di trasporto** da parte del datore di lavoro. Anche la concessione di facilitazioni sui prezzi dei biglietti di viaggio o di **trasporto** offerte ai **dipendenti**, per se stessi e per i familiari, da parte di imprese esercenti **pubblici servizi di trasporto**, o di viaggio, deve essere **tassata** in capo al lavoratore, in base ai criteri fissati da l'articolo 9 del Tuir (risoluzione agenzia delle **Entrate** 126

Trasporti
IL TRATTAMENTO

Per i veicoli ad uso promiscuo dal Fisco uno sconto parziale

Le regole

- VEICOLI USO PROMISCUO** La lettera d, comma 4, articolo 51 del Tuir, disciplina i veicoli ad uso promiscuo, utilizzati sia per lavoro, che per finalità personali. Nella previsione normativa sono ricompresi i veicoli di proprietà del datore di lavoro, o di un familiare, o di un convivente, o di un altro beneficiario di cui all'articolo 54, comma 1, lettera d), del Codice della strada, nonché i moduli di riciclatori.
- PRIMO** Il veicolo di proprietà convertito nell'uso promiscuo deve essere iscritto nel registro dei veicoli di proprietà del datore di lavoro, o di un familiare, o di un convivente, o di un altro beneficiario di cui all'articolo 54, comma 1, lettera d), del Codice della strada.
- BASE IMPOSTIBILE** La base imponibile relativa al compenso in natura deve essere ridotta delle somme eventualmente deducibili ai fini dell'IRPEF. Il compenso in natura, se corrisponde alla quota di partecipazione, alle quote di partecipazione può averne un apposito trattamento in busta paga, oppure con autotrasferimenti effettuati dal lavoratore.
- COMPENSO** Nel caso di concessione di autotrasferimenti, moduli di riciclatori, o di altri moduli di trasporto, il compenso in natura, se corrisponde alla quota di partecipazione, alle quote di partecipazione può averne un apposito trattamento in busta paga, oppure con autotrasferimenti effettuati dal lavoratore.
- DEDUCIBILITÀ** Le quote e gli altri componenti soggetti a tassazione ai fini dell'IRPEF sono deducibili dal reddito di lavoro dipendente per la maggior parte del periodo di imposta, secondo le modalità di cui all'articolo 51, comma 2, lettera d), del Tuir. La deducibilità spetta sui costi di acquisizione, che il gestore, senza limiti di spesa, è tenuto a sostenere nel lavoro, e il datore di lavoro deve sempre avvalorare nel rispetto del principio di estraneità.

L'opportunità. Non rileva che il servizio sia prestato direttamente dal datore di lavoro

Biglietti per bus e treni «fuori» dal reddito

Non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente le prestazioni di servizi di trasporto collettivo offerte alla generalità, o a categorie di dipendenti, anche se affidate a terzi, compresi gli esercenti servizi pubblici. È quanto prevede l'articolo 51, comma 2, lettera d) del Tuir.

La società che gestisce il servizio pubblico urbano o extra-urbano del luogo in cui si trova l'azienda. Può trattarsi anche del servizio taxi sempreché, ai fini della non concorrenza al reddito di lavoro dipendente, la prestazione sia resa in modo collettivo.

Come confermato nella circolare dell'agenzia delle Entrate 28 del 2016, l'esonero da imposta può riguardare anche gli abbonamenti annuali ai mezzi di trasporto pubblico, per la tratta abitazione/luogo di lavoro e viceversa, ove siano rispettate le condizioni sopracitate (in particolare deve essere soddisfatto l'accennato principio di estraneità).

Infatti, le eventuali indennità sostitutive del servizio di trasporto, sono assoggettate interamente a tassazione, così come è interamente assoggettato a tassazione l'eventuale rimborso al lavoratore di biglietti o di tessere di abbonamento per il trasporto mancando, in questa ipotesi, il requisito dell'affidamento a terzo del servizio di trasporto da parte del datore di lavoro. Anche la concessione di facilitazioni sui prezzi dei biglietti di viaggio o di trasporto offerte ai dipendenti, per se stessi e per i familiari, da parte di imprese esercenti pubblici servizi di trasporto, o di

del 2007).

Inoltre, non è detto che i servizi di trasporto diversi da quelli contemplati dalla lettera d), costituiscano necessariamente materia imponibile per il dipendente: tali prestazioni richieste in sostituzione del premio agevolato possono comunque essere detassate - secondo quanto previsto dall' ultimo periodo del comma 3 dell' articolo 51 del Tuir - nel limite di 258,23 euro, naturalmente ove ci sia capienza.

Infine, con la legge di Bilancio 2017, è stata inclusa tra le possibilità di conversione dei premi in benefit, anche la fattispecie contenuta nell' articolo 51, comma 4, lettera c-bis), riguardante i servizi di trasporto ferroviario.

Per la forfettizzazione dell' imponibile fiscale relativa a tali servizi, prestati gratuitamente al dipendente, si assume l' importo corrispondente all' introito medio per passeggero/chilometro, stabilito con Decreto del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti entro il 31 dicembre di ogni anno, su una percorrenza media convenzionale di 2.600 chilometri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Autostrade. Il parere sui lavori in **house**: no a slittamenti, dal 18 aprile 2018 le **società** dovranno mandare l' 80% in gara

Alt dell' Anac alle concessionarie

ROMA Nessuno slittamento dei termini per l' obbligo di mandare in gara l' 80% degli **appalti** delle **società** concessionarie, a cominciare dai lavori sulle autostrade.

A partire dal 18 aprile 2018 tutte le **società**, titolari di un rapporto di concessione, dovranno garantire il rispetto del principio che, in base al nuovo **codice** dei contratti pubblici (Dlgs 50/2016), le obbliga a mettere sul mercato l' 80% degli **appalti**, riservando al massimo una quota del 20% agli **affidamenti in house**, cioè realizzati tramite **società** controllate, come accade spesso proprio nel **settore** autostradale.

È questo il "cuore" del parere con cui il presidente dell' Anac Raffaele Cantone ha risposto alla richiesta arrivata dal ministero delle Infrastrutture sull' interpretazione delle nuove norme che hanno innalzato dal 60% all' 80% la quota di **appalti** da affidare con gara, concedendo alle concessionarie 24 mesi per mettersi in regola, a partire dalla data di entrata in vigore del nuovo **codice** (18 aprile 2016).

Il dubbio, espresso da Porta **Pia**, riguardava la precisa perimetrazione degli obblighi da far scattare il prossimo 18 aprile. Nell' interpretazione del Mit, più favorevole alle concessionarie, entro quella data le **società** avrebbero dovuto semplicemente presentare un **piano** di adeguamento alle nuove norme. Mentre l' impegno a rispettare il nuovo limite dell' 80% in gara avrebbe dovuto riguardare soltanto gli **appalti** relativi ai **piani** concordati con i concessionari dopo il 18 aprile 2018.

Dunque, con la possibilità di mettersi in regola con le nuove disposizioni nei cinque anni successivi. Per Cantone, invece, le nuove regole vanno applicate subito.

Con la conseguenza che a partire dal 18 aprile 2018 le **società** concessionarie dovranno dimostrare di essersi pronte a rispettare il nuovo sistema. Da quella data scatteranno anche i controlli, che il nuovo **codice** affida all' Anticorruzione invece che alle Infrastrutture. E che saranno condotti sulla base di linee guida che l' Anac ha già cominciato a studiare.

Al di là dei tecnicismi giuridici, si tratta di una differenza non da poco in termini economici. Che impatta su un mercato capace di muovere **appalti** per centinaia di milioni ogni anno. Non a caso, contro la decisione di innalzare la soglia minima degli **appalti** da mandare in gara, si sono più volte sollevati anche i sindacati delle imprese di costruzione controllate dalle **società** concessionarie, che paventano un' ondata di licenziamenti, a causa dei nuovi paletti, più restrittivi, sugli **affidamenti in house**. Proprio su



questo punto, solo 10 giorni fa, i sindacati avevano ottenuto un incontro con il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Mauro Salerno

Enti locali. Sotto esame tutte le partecipazioni, comprese le minime - Da Corte conti modello in cinque sezioni per la razionalizzazione

Partecipate, obbligo di motivazione anche per mantenere le quote

I **piani** di razionalizzazione delle **partecipate** che gli **enti locali** dovranno approvare entro il 30 settembre in attuazione della riforma Madia dovranno mettere sotto esame tutte le partecipazioni, anche le più piccole, e motivare anche la scelta di mantenere le quote, e non solo le dismissioni.

Sono questi i due aspetti più importanti delle Linee guida diffuse dalla Corte dei conti, sezione delle Autonomie, nella **delibera** 19/2017 insieme al modello da utilizzare per la ricognizione delle partecipazioni e dare rappresentazione dei relativi esiti.

Gli esiti dei controlli effettuati dalle sezioni regionali sui **piani** di razionalizzazione previsti dalla legge 190/2014 hanno evidenziato situazioni eterogenee, non sempre aderenti alle norme, e comunque in gran parte scarsamente adeguate agli obiettivi di razionalizzazione perseguiti dal legislatore (**deliberazione** 27/2016). Di qui la necessità per la Corte dei conti, rafforzata dopo la pubblicazione del Testo unico sulle **partecipate** (Dlgs 175/2016) e del suo correttivo (Dlgs 100/2017) di emanare le nuove linee guida.

L' articolo 24 del Testo unico prevede l' obbligo di effettuare, entro il 30 settembre, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che devono essere alienate o che devono comunque essere oggetto delle misure di razionalizzazione previste dall' articolo 20, commi 1 e 2. L' eventuale alienazione, da effettuare secondo quanto previsto dall' articolo 10, deve avvenire entro un anno dall' avvenuta ricognizione. Al vaglio della verifica devono essere poste tutte le partecipazioni, anche se di minima **entità**. Per gli **enti** territoriali, il provvedimento ricognitorio costituisce aggiornamento del **piano** di razionalizzazione già adottato in base al comma 612 della legge 190/2014.

Il modello standard dell' atto di ricognizione e dei relativi esiti, che dovrà essere allegato alle **deliberazioni** consiliari degli **enti**, è articolato in cinque sezioni. Dopo la parte dedicata ai dati dell' **amministrazione**, la seconda sezione si occupa della ricognizione delle partecipazioni societarie (dirette, di controllo e non di controllo e indirette). Nella terza sezione sono riscontrati i requisiti previsti dal Testo unico sulle **società partecipate**; per ogni partecipazione occorre quindi indicare la



ric conducibilità o meno della **società** a una delle categorie previste dall' articolo 4, con la motivazione, e la sussistenza delle condizioni previste dall' articolo 20, comma 2, anche in questo caso con la motivazione.

La quarta sezione è riservata alle partecipazioni che si mantengono senza interventi di razionalizzazione. L' ultima sezione riporta le azioni di razionalizzazione (contenimento dei costi, cessione/alienazione quote, liquidazione, fusione/incorporazione) con indicazione dei tempi di realizzazione e dei risparmi di spesa.

L' esito della ricognizione, anche in assenza di partecipazioni o in caso di decisione di mantenimento senza interventi di razionalizzazione, deve essere **comunicato** attraverso l' applicativo del dipartimento del Tesoro (articolo 17 del DI 90/2014). Le informazioni così acquisite sono rese disponibili alle sezioni della Corte dei conti, e alla struttura del ministero dell' Economia competente per il monitoraggio, l' indirizzo e il coordinamento delle **società** a partecipazione pubblica (articolo 15 del Dlgs 175/2016).

La **comunicazione** del provvedimento adottato in base all' articolo 24 del Dlgs 175/2016 è effettuata, senza indugio, in favore della Corte dei conti e, in particolare, delle Sezioni regionali di controllo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Anna GuiducciPatrizia Ruffini

Fisco e pubblica **amministrazione**. Il nuovo regime si applica solo agli obbligati alla **fatturazione elettronica**

Split payment, Pa «selezionate»

Ancora da confermare i quattro elenchi pubblicati sul sito del Mef

Per individuare le pubbliche **amministrazioni** coinvolte nello split payment, si deve fare riferimento all'elenco valido per l'emissione della **fattura elettronica**. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 24 luglio del decreto del 13 luglio, è ufficiale l'individuazione delle pubbliche **amministrazioni** che devono applicare il regime Iva della scissione dei pagamenti. Dopo l'intervento normativo del Dl 50/2017, il decreto del 27 giugno, modificando quello del 23 gennaio 2015 che ha a suo tempo attuato il regime in commento, aveva individuato, quali destinatari dello split payment, le pubbliche **amministrazioni** inserite nel conto economico consolidato pubblicato dall'Istat, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 196 del 2009.

Con il decreto del 13 luglio, in un'ottica di semplificazione e di uniformazione, è stato previsto che le pubbliche **amministrazioni** tenute ad applicare la scissione dei pagamenti sono tutte quelle per le quali vi è l'obbligo di emissione della **fattura elettronica**. Rientrano, pertanto, i soggetti indicati ai fini statistici dall'Istat ed inseriti nell'elenco da pubblicare in Gazzetta ufficiale entro il 30 settembre di ogni anno, le autorità indipendenti e le **amministrazioni** autonome, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, del Dlgs 165 del 2001, tra cui si annoverano le **amministrazioni** dello Stato, e anche le **Regioni**, le **province**, i **comuni**, le **comunità** montane, loro consorzi e associazioni.

Non solo. Vista l'estensione del regime della scissione dei pagamenti anche ad altri soggetti, il Mef ha pubblicato, all'interno del proprio sito, altri quattro elenchi che individuano i contribuenti coinvolti nel meccanismo. Si tratta dell'elenco delle **società** controllate di diritto dalla presidenza del **Consiglio** e dai ministeri e delle **società** controllate da queste ultime, dell'elenco delle **società** controllate di fatto dalla presidenza del **Consiglio** e dai ministeri e delle **società** controllate da queste ultime, dell'elenco delle **società** controllate di diritto dalle regioni, **province**, città metropolitane, **comuni**, **unioni di comuni** e delle **società** controllate da queste ultime ed infine dell'elenco delle **società** quotate inserite nell'indice Ftse Mib della Borsa italiana.

Con riferimento a questi quattro elenchi è bene far presente che fino al 19 luglio scorso i soggetti interessati potevano far presente mancate o errate inclusioni negli elenchi stessi.

Spirato tale termine, ad oggi non si hanno ancora gli elenchi definitivi, con indubbie complicazioni sul



piano applicativo della scissione dei pagamenti qualora, negli elenchi definitivi, non dovessero essere più presenti soggetti prima inclusi.

Passando all' esigibilità dell' imposta, che si ha al momento del pagamento del corrispettivo, e ricordando che il regime in commento consiste nel ribaltare l' obbligo di liquidazione e versamento dell' Iva sul cliente, il decreto del 27 giugno ha previsto delle deroghe: su opzione dell' acquirente - pubblica amministrazione e società destinataria della norma - l' esigibilità può essere anticipata al momento della ricezione della fattura ovvero al momento della registrazione della medesima.

Anche su questo tema però, in questo momento di grande confusione creata dai decreti succedutesi nel tempo, vi sono due norme inserite nel decreto del 13 luglio: da una parte viene previsto che il decreto, che individua definitivamente le pubbliche amministrazioni, si applica alle fatture per le quali l' esigibilità dell' imposta si verifica a partire dal giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto stesso e, quindi, da ieri, 25 luglio; dall' altra sono fatti salvi, comunque, i comportamenti dei soggetti che hanno applicato lo split payment con riferimento alle fatture per le quali l' esigibilità dell' imposta si è verificata dal primo luglio 2017.

Si spera, in ogni caso, che in via interpretativa si vogliano fare comunque salvi i comportamenti dei contribuenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Michele Brusaterra

Dichiarazioni. Atteso nelle prossime ore l'intervento sulle scadenze per l'invio del 770 e del modello Redditi

Pagamenti, si apre uno spiraglio

Oggi vertice Mef-professionisti: sul tavolo l'unificazione della proroga

milano Un incontro non ancora formalizzato che dovrebbe svolgersi oggi per provare a trovare un punto di incontro tra professionisti e ministero dell'Economia. I primi sono intenzionati a chiedere l'unificazione della proroga per tutte le imposte e i contributi; il secondo valuterà la possibilità di accontentare la controparte. L'unificazione del rinvio per professionisti e titolari di reddito d'impresa è caldeggiata dai consulenti del lavoro, mentre i commercialisti stanno ancora valutando. Davide Di Russo, vicepresidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, ritiene indispensabile «l'armonizzazione dei versamenti, spostando al 20 luglio senza la maggiorazione dello 0,40%, il pagamento di Irap, contributi, tassa sulle Cdc.

Siamo d'accordo sulla proroga del modello Redditi e del 770 al 31 ottobre. Chiediamo invece più tempo per lo spesometro. Non basta un rinvio al 30 settembre».

I consulenti, invece, puntano all'istituzione di «un tavolo tecnico che si insedi a settembre e trovi un giusto equilibrio tra le esigenze dell'amministrazione finanziaria e quelle di imprenditori e professionisti, così da evitare questo balletto che si ripete annualmente», oltre all'inclusione dei professionisti nella proroga, che si spera venga ulteriormente ampliata.

La proroga "ristretta" dei versamenti delle imposte sui redditi rischia di generare problemi anche per le software house, che dovranno predisporre test accurati in tempi brevissimi prima di poter rilasciare gli aggiornamenti. «Il problema è duplice - spiega Roberto Bellini, direttore generale di Assosoft - perché da un lato c'è il ritardo nell'ufficializzazione della proroga, dall'altro c'è il caos che una proroga "parziale" genererebbe». Escludere Irap e Iva dalla proroga imporrebbe, secondo Bellini, l'aggiornamento dei software con meccanismi di calcolo complessi che richiedono test molto accurati per evitare gli errori. «L'informatica permette di fare tutto, ma c'è bisogno di tempo per mettere a punto un aggiornamento del software che preveda piani di rateazione differenziati a seconda dell'imposta». L'auspicio è che la proroga venga ampliata, includendo anche Iva, Irap e altri tributi e contributi (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri).

L'aggiornamento dei programmi di assistenza fiscale prevede vari step: ci sono le modifiche al software, poi l'elaborazione delle istruzioni per gli operatori e infine la distribuzione, che in genere



avviene via web, «ma ci sono anche casi in cui la distribuzione è affidata a un distributore che si reca materialmente negli studi, e questo passaggio richiede tempo», spiega Bellini. Quello delle softwarehouse è solo il primo livello di difficoltà: una volta superato, come nei videogame, ci si troverebbe davanti al secondo grado del problema, che investe i professionisti. «Questi ultimi - sottolinea Bellini - dovranno stare molto attenti perché si moltiplicheranno i controlli da fare, che non vanno sottovalutati perché chi sbaglia rischia sanzioni».

Ma a preoccupare i professionisti è anche la scadenza per la presentazione del modello 770, attualmente prevista per il 31 luglio.

«Il decreto del presidente del Consiglio dei ministri attende solo la firma del ministro e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale», fanno sapere dal ministero dell' Economia da dove già oggi dovrebbe partire il comunicato che ufficializza la proroga del 770 e anche quella della voluntary disclosure, con due Dpcm (si veda l' articolo in pagina 2). Ieri, intanto, la presidente del Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, Marina Calderone, ha ribadito che «risulta estremamente incomprensibile questa modalità di gestione dei rapporti con gli intermediari fiscali. Si vive e si lavora con una latente incertezza che va nella direzione opposta della compliance».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Francesca MilanoTonino Morina

Non dipende più da Nord e Sud, visto che la regione più prodiga pro-capite è la Val d' Aosta

Le regioni che spendono di più

Seguono, per prodigalità, Lazio, Alto Adige e Friuli

Restano tuttora vistose le differenze nella spesa pubblica pro capite sostenuta nelle singole regioni italiane. Valutando la media degli ultimi tre anni disponibili (dal 2012 al 2014) si scorge infatti quasi un abisso tra gli 8.647 euro annui pro capite spesi in Lombardia e i 15 mila spesi in Valle d' Aosta o gli oltre 13 mila spesi nel Lazio.

Lo sottolinea il Centro studi ImpresaLavoro, che ha rielaborato i dati contenuti nel rapporto annuale in cui la Ragioneria Generale dello Stato analizza la dimensione e l' andamento della spesa consolidata nelle regioni italiane.

Occorre precisare che il perimetro considerato nella costruzione di questi dati non coincide con le competenze di queste ultime ma si allarga a ogni importo sostenuto nelle singole regioni da qualsivoglia organismo pubblico: tiene insomma conto delle spese dello Stato (ad esempio quelle relative al pagamento delle pensioni, degli ammortizzatori sociali o gli oneri relativi alla sicurezza o al controllo dei confini), della Regione, degli altri enti locali e di ogni fondo alimentato con risorse nazionali o comunitarie. A restare esclusi dal calcolo sono invece gli oneri relativi al pagamento degli interessi sul debito pubblico.

Osservando la classifica stilata da ImpresaLavoro, la regione con la spesa pubblica pro-capite più elevata risulta così essere la Valle d' Aosta, con 15.731 euro all' anno. Seguono il Lazio con 13.684 euro, il Trentino Alto Adige con 13.278 euro e il Friuli Venezia Giulia con 12.975 euro. In coda si collocano le regioni più grandi: la Lombardia è ultima per spesa pubblica pro-capite (8.647 euro), preceduta dal Veneto (8.734 euro) e dalla Campania (9.082 euro). La classifica cambia se si raffronta la spesa pubblica al Prodotto interno lordo che ogni singola regione produce.

In questo caso le regioni con percentuale di spesa pubblica più elevata rispetto al pil risultano la Calabria (66,15%), la Sardegna (59,9%) e la Sicilia (56,55%). In coda alla graduatoria troviamo invece le regioni più ricche del Nord: la Lombardia (dove la spesa pubblica pesa per meno del 25%), il Veneto (29%) e l' Emilia Romagna (30%).

«L' enorme differenza della quantità di spesa tra regioni non è semplicemente riconducibile alla loro collocazione geografica: si spende tanto al nord quanto al sud. Va però considerata la sua qualità» osserva Massimo Blasoni, imprenditore e presidente del Centro studi ImpresaLavoro. «Prendiamo ad



PRIMO PIANO

Le regioni che spendono di più
Seguono, per prodigalità, Lazio, Alto Adige e Friuli

SU UN BILANCIO STATALE DI 600 MILIARDI, L'INIZIATIVA

Vecchi vitalizi: 200 mln l'anno
L'Em5 fa il suo mestiere. Ma il Pd dovrebbe fare altro

di GIUSEPPE TURANI

Affermare della sua miseria umana e culturale, il guru a cinque stelle ieri è il ministro dell'Interno, Camera dei deputati, **Roberto Gualtieri**, che ha occupato anche dall'altro posto della conselleria. **David Castagnoli** per assistere alla discussione di un momento storico per la Repubblica: il contratto di eliminazione dei vitalizi (pensionati, ex proposta, purtroppo, dal Pd). I vitalizi, come si sa, sono stati aboliti, oggi i deputati hanno la percezione, colorata positivamente come quella di tutti gli altri dipendenti (nella base dei contrattisti veneti) e che maturano alle spalle di legge. Quindi sembrerebbe un dibattito inutile.

Ma non è così. Ci sono ancora la girovaga vecchia, quel tenente e deputato che non sono più parlamentari, ma che, in base alla vecchia legge, ne avevano diritto. La legge in discussione vuole trovare il modo di farli saltare. Molto probabilmente sarà un fallimento perché la Corte costituzionale ha detto che i diritti acquisiti sono appunto diritti acquisiti e non si toccano. Ma allora perché tutta questa agitazione? Per via della lista anti casta, i grillini abbinati da sempre con i pentiti della casta, e il Pd ha deciso che non vuole avere da meno. Così, a partire da ieri, si è aperta questa specie di caccia che per ora è più feroce di qualsiasi. Si chi tenderà di più sui conti della politica.

Ma è proprio qui che nasce l'incanto, si rimbomba e smaltiscono riflettori, si paga una delle tante sui riflettori più alti d'Italia. Anche i costi della politica non sono uguali per tutti. Agli oltre 42 euro pro capite per il funzionario pubblico, si rimbombano i costi della Sardegna o ai quasi 90 euro della Sicilia fanno da contraltare Piemonte ed Emilia Romagna che si attestano intorno a 5 euro annui.

Ma è proprio qui che nasce l'incanto, si rimbomba e smaltiscono riflettori, si paga una delle tante sui riflettori più alti d'Italia. Anche i costi della politica non sono uguali per tutti. Agli oltre 42 euro pro capite per il funzionario pubblico, si rimbombano i costi della Sardegna o ai quasi 90 euro della Sicilia fanno da contraltare Piemonte ed Emilia Romagna che si attestano intorno a 5 euro annui.

Ma è proprio qui che nasce l'incanto, si rimbomba e smaltiscono riflettori, si paga una delle tante sui riflettori più alti d'Italia. Anche i costi della politica non sono uguali per tutti. Agli oltre 42 euro pro capite per il funzionario pubblico, si rimbombano i costi della Sardegna o ai quasi 90 euro della Sicilia fanno da contraltare Piemonte ed Emilia Romagna che si attestano intorno a 5 euro annui.

IL SEGRETARIO RENZIANO BISATO SPINGE PER IL SÌ MA IN TANTI NON SONO ASSOLUTAMENTE D'ACCORDO

Referendum autonomia, rissa nel Pd veneto

Lombardia: Sala è favorevole. In Piemonte c'è il no di Chiamparino

di GIOVANNI BUCCHI

A torso via all'ultima presentazione di Stefano Bonaccini, il rischio di contribuire alla parcella del governatore leghista **Luca Zaia**, il mio rilancio economico per una consultazione secondo alcuni del tutto inutile, il timore di non essere in linea con il progetto elettorale, questi i principali motivi per i quali il referendum sull'autonomia regionale è programmato il 22 ottobre (in concomitanza con quello lombardo) non sia forzatamente sentito trasognati al Pd. Due sono le voci corse della direzione regionale il segretario veneto **Alessandro Bisato** (mentano, sindaco di Noventa Padovana, vicario delle primarie dopo un anno di stallo a occupazione dimissioni del predecessore) e il presidente per mettere ai voti un documento che spazia da "No" all' "Sì" con l'obiettivo di "critico, perché da

lui rimbomba in diverse occasioni, anche insieme alla parlamentare del Biondo **Roberto**. Il segretario non aveva però fatto i conti con i malumori interni. O perlomeno non possono arrivare al punto che un esponente di spicco come il sottosegretario all'Economia **Pier Paolo Baretta** si chiedono se «dovrebbe almeno intervenire il presidente del partito» e non sia il caso di prendere una decisione. Un lavoro alla consultazione tanto cura si legittima già stato osservato nei mesi scorsi da esponenti della minoranza democristiana come il deputato **Alessandro Naccarato** e il consigliere regionale **Giuseppe Anselmi**, in campo solidare, tra cui i comunisti del No. Insomma, una serie di reazioni che dimostrano una certa incoerenza della consultazione vana con il referendum costituzionale e i nostri servizi pubblici sono lontani dagli standard che ci

di un suo il direttore fiscale del Veneto, mentre l'applicazione di questi standard produrrebbe quanto effetto grave al minor costo per la mutualità delle regioni più avanzate.

Marcello della Dvola, il segretario Bisato rischia di non avere i numeri nella sua stessa direzione regionale. La spinta dell'opposizione non mancano in Lombardia i principali sindaci del no tutti **Roberto Sala** di Milano e **Giorgio Gori** di Bergamo si sono schierati a favore, mentre dal Piemonte il governatore **Sergio Chiamparino** torna contro l'entusiasmo di questa consultazione. In Emilia Romagna invece Bonaccini ha lanciato la settimana scorsa una lettera via aerea in cui ha invitato la consultazione per garantire più autonomia alla regione senza spendere soldi in referendum. E il Pd veneto cosa farà? Della Dvola.

© Repubblica/Contrasto

esempio la sanità. Il livello dei **servizi** resi in Lombardia è nettamente migliore di quello calabrese anche se il costo pro capite è di poco superiore; per l' Istat di soli 130 euro annuali a cittadino: un' inezia. È solo un esempio che riafferma però un concetto ineludibile. Si tratta di spendere di meno ma anche e soprattutto di spendere meglio. Dal **trasporto** pubblico ai **servizi** postali troppo spesso i nostri **servizi** pubblici sono lontani dagli standard che ci potremmo aspettare visto il loro costo, condizionati come sono da inefficienze ed eccesso di intermediazione politica. Un esempio? Nell' area di Napoli, forse la peggio servita quanto a raccolta e **smaltimento rifiuti**, si paga una delle tasse sui **rifiuti** più alte d' Italia. Anche i costi della politica non sono uguali per tutti. Agli oltre 42 euro pro capite per il funzionamento degli organi istituzionali della Sardegna o ai quasi 32 euro della Sicilia fanno da contraltare Piemonte ed Emilia Romagna che si attestano attorno ai 5 euro annui».

VITTORIO PEZZUTO

In Germania il 56% dei 128 mila ferrovieri ha scelto i giorni liberi in alternativa agli euro

Più ferie al posto dell' aumento

Sei giorni di vacanza invece del salario maggiorato del 5%

Non era mai avvenuto in Germania. Un sindacato ha chiesto agli iscritti: volete più giorni di vacanze o un aumento salariale? La maggioranza ha preferito le ferie. Una notizia che dovrebbe smentire il doppio pregiudizio dei tedeschi attaccati ai quattrini e strenui lavoratori. Sono tra quelli che lavorano meno in Europa: 1.650 ore all' anno, contro una media di 1.740. I greci sudano per seicento ore in più. Noi italiani arriviamo a 1.752. Come si lavora è un altro discorso, ma per i dipendenti pubblici l' efficienza dipende anche dai regolamenti. I tedeschi hanno più libertà individuale, e non ne abusano.

Godono di trenta giorni di vacanza all' anno, a cui si aggiungono 18 feste infrasettimanali, tra cattoliche, luterane e civili. In media ogni lavoratore ha 10,5 giorni di festa. Qualcuno, in certe regioni finisce per celebrare le ricorrenze sia protestanti che cattoliche. Se in un' azienda la maggioranza è luterana, che senso ha lasciare in ufficio un paio di cattolici? Un ecumenismo lavorativo.

Ma a quanto pare non bastano. Il sindacato Evg dei dipendenti della Deutsche Bahn, le ferrovie tedesche, ha lasciato agli iscritti un aumento del 2,5 per cento il primo aprile scorso, e un secondo scatto del 2,6 per il prossimo primo gennaio.

Volete gli euro o sei giorni di vacanza supplementari, oppure un' ora in meno di lavoro alla settimana (adesso sono 39)? Il 56 per cento dei 128mila ferrovieri ha scelto le ferie. Il 41,4 preferisce i quattrini in busta paga. Una risicata minoranza, il 2,6 per cento, ha scelto un orario settimanale più leggero.

«Le risposte sono logicamente in rapporto ai bisogni personali dei lavoratori», spiega Ulrich Weber, il capo della DB, «gli anziani preferiscono un aumento salariale che si rifletterà sulla pensione. I più giovani vogliono il tempo libero». Le donne più degli uomini, anche questo era prevedibile, perché pensano ai figli piccoli: il 69 per cento delle lavoratrici ha scelto i sei giorni in più, contro il 30 per cento dei colleghi.

Cindy Pohl, 38 anni, ha spiegato la sua situazione a Die Woche, il magazine della Frankfurter Allgemeine: «Lavoro al ristorante su un Ice (il treno superelevato), devo continuare a sorridere per tutto il viaggio ai passeggeri che hanno fretta e sono impazienti. Poi, finito il turno, mi trovo in un hotel sempre in una città diversa, lontano dai miei due figli. Non mi è sembrato vero che mi lasciassero la scelta. Il 2,6 per cento in più non sarebbe un aumento importante. Le ferie in più renderanno invece la mia famiglia più felice».

12 Mercoledì 26 Luglio 2017 ESTERO - LE NOTIZIE MAI LETTE IN ITALIA ItaliaOggi

In Germania il 56% dei 128 mila ferrovieri ha scelto i giorni liberi in alternativa agli euro

Più ferie al posto dell'aumento

Sei giorni di vacanza invece del salario maggiorato del 5%

di Riccardo ROBERTO GUARDIA
Non era mai avvenuto in Germania. Un sindacato ha chiesto agli iscritti: volete più giorni di vacanze o un aumento salariale? La maggioranza ha preferito le ferie. Una notizia che dovrebbe smentire il doppio pregiudizio dei tedeschi attaccati ai quattrini e strenui lavoratori. Sono tra quelli che lavorano meno in Europa: 1.650 ore all'anno, contro una media di 1.740. I greci sudano per seicento ore in più. Noi italiani arriviamo a 1.752. Come si lavora è un altro discorso, ma per i dipendenti pubblici l'efficienza dipende anche dai regolamenti. I tedeschi hanno più libertà individuale, e non ne abusano.

Godono di trenta giorni di vacanza all'anno, a cui si aggiungono 18 feste infrasettimanali, tra cattoliche, luterane e civili. In me-

dia ogni lavoratore ha 10,5 giorni di festa. Qualcuno, in certe regioni finisce per celebrare le ricorrenze sia protestanti che cattoliche. Se in un'azienda la maggioranza è luterana, che senso ha lasciare in ufficio un paio di cattolici? Un ecumenismo lavorativo.

Ma a quanto pare non bastano. Il sindacato Evg dei dipendenti della Deutsche Bahn, le ferrovie tedesche, ha lasciato agli iscritti la scelta: il contratto in corso prevedeva un aumento del 2,5 per cento il primo aprile scorso, e un secondo scatto del 2,6 per il prossimo primo gennaio.

Volete gli euro o sei giorni di vacanza supplementari, oppure ancora in meno di lavoro alla settimana (adesso sono 39)? Il 56 per cento dei 128mila ferrovieri ha scelto le ferie. Il 41,4 preferisce i quattrini in busta paga. Una risicata minoranza, il 2,6 per cento, ha scelto un orario settimanale più leggero.

Tuttavia, il timore di finire in prigione ha riveduto il numero di mendicanti nelle vie, determinandone lo spostamento in altri paesi come l'Italia o la Spagna, specializzati dove l'accoglienza non è vietata, non senza però averne ragione: la parte di alcune frange di evoluti e sovrappi occupati nelle comunità Rom.



Ulrich Weber

«Le risposte sono logicamente in rapporto ai bisogni personali dei lavoratori», spiega Ulrich Weber, il capo della DB, «gli anziani preferiscono un aumento salariale che si rifletterà sulla pensione. I più giovani vogliono il tempo libero». Le donne più degli uomini, anche questo era prevedibile, perché pensano ai figli piccoli: il 69 per cento delle lavoratrici ha scelto i sei giorni in più, contro il 30 per cento dei colleghi.

Cindy Pohl, 38 anni, ha spiegato la sua situazione a Die Woche, il magazine della Frankfurter Allgemeine: «Lavoro al ristorante su un Ice

(il treno superelevato), devo continuare a sorridere per tutto il viaggio ai passeggeri che hanno fretta e sono impazienti. Poi, finito il turno, mi trovo in un hotel sempre in una città diversa, lontano dai miei due figli. Non mi è sembrato vero che mi lasciassero la scelta. Il 2,6 per cento in più non sarebbe un aumento importante. Le ferie in più renderanno invece la mia famiglia più felice».

L'initiative del sindacato ferrovieri farà scattare la nuova vertenza collettiva (dall'Ito Metall), il sindacato dei metalmeccanici, il più forte in Germania, con oltre quattro milioni di iscritti. Ed è scontato che la maggioranza preferisca un supplemento di vacanze. Una tendenza che avrà un effetto positivo sull'economia: più tempo libero significa più spesa, e più occupazione perché sarà necessario assumere nuovo personale.

L'accattonaggio sarà punito fino a due settimane di carcere

Votata una legge danese contro la mendicizia Rom

di Ettore Bianchi

La Danimarca ha una legge contro i mendicanti Rom. Per fronteggiare il grave in massa di accattoni dai paesi a parlamento danese e questo gruppo ha votato una legge che punisce l'accattonaggio con due settimane di carcere. Il primo paese del Nord Europa, appartenente alla Ue, ad avere una legge che punisce la mendicizia contro i Rom che abusano l'elemosina in maniera aggressiva nelle strade. E comunque non viene, per questo, di poter perdere la propria reputazione di paese tollerante e generoso. Il sindaco socialdemocratico di Copenhagen, Frank Jensen, aveva lanciato l'idea: «È un problema, esortando il capo del governo, Lars Løkke Rasmussen, ad intervenire subito per risolvere i gravi problemi in materia di sicurezza e igiene creati dai Rom».

L'appello sulla sicurezza delle città non è rimasto inascoltato ed è stato raccolto dal premier liberali. Con il suo progetto di legge il ministro della giustizia, Søren Pape, ha raddoppiato l'attuale pena di 10 giorni con la condanna e opera di lavorare il fessatore o di rispondere a una quota mendicanti per la Danimarca, ha detto a Le Figaro, «non può essere un ufficio di stato sociale della Ue».

Già in primavera, il governo aveva adottato una legge contro gli occupamenti selvaggi

dei Rom nei parchi della capitale danese: una trentina di quanti è stata smantellata e i rom ricollocati a pagare ammende di mille corone (135 euro) a persona.

Il borgomastro della capitale vuole ancora più oltre per mettere in sicurezza la città ed eliminare la mendicizia chiedendo al governo di schierarsi a Bruxelles per cambiare la direttiva di accoglienza dei cittadini europei negli Stati membri.

Il giro di vita della Danimarca è stato appurato da buona parte della popolazione, esasperata dalla massa di mendicanti dei mendicanti, ma è stato demoralizzato dal partito di estrema sinistra e dai radicali, che lo considerano «una mossa protezionista. Prima ad essere accusato, ha riferito Le Figaro, è un mendicante svedese, di origine polacca, che ha visto il suo processo essere annullato il 30 agosto per colpa del raddoppio dell'attività del sistema giudiziario durante il periodo delle ferie estive».

Tuttavia, il timore di finire in prigione ha riveduto il numero di mendicanti nelle vie, determinandone lo spostamento in altri paesi come l'Italia o la Spagna, specializzati dove l'accoglienza non è vietata, non senza però averne ragione: la parte di alcune frange di evoluti e sovrappi occupati nelle comunità Rom.

LED SUI MARCIAPEDI CONTRO GLI INCIDENTI

Pedoni al telefono, luci del semaforo in terra

di Marco Mercuriali

Tanta chiacchiata sulle cornucopie e poco pedone. Ma è guidare mentre si è ubriachi o peggio, è un rischio che si è moltiplicato in questi tempi. Almeno in Italia. Almeno in Europa. Almeno in America. Almeno in Asia. Almeno in Africa. Almeno in Oceania. Almeno in Australia e da poco anche in Cina. Nel paese sudamericano la città di Copacabana che sta sperimentando questa nuova segnalazione luminosa elettronica, il quotidiano El Mundo, o ridurre il tasso di incidenti causati dai pedoni che attraversano le strade. Per evitare spiacevoli incidenti di pedoni che muoiono o rimangono feriti. Esperienza di questo tipo hanno trovato applicazione nei Paesi Bassi, in Germania, in Spagna, in Australia e da poco anche in Cina. Nel paese sudamericano la città di Copacabana che sta sperimentando questa nuova segnalazione luminosa elettronica, il quotidiano El Mundo, o ridurre il tasso di incidenti causati dai pedoni che attraversano le strade. Per evitare spiacevoli incidenti di pedoni che muoiono o rimangono feriti. Esperienza di questo tipo hanno trovato applicazione nei Paesi Bassi, in Germania, in Spagna, in Australia e da poco anche in Cina. Nel paese sudamericano la città di Copacabana che sta sperimentando questa nuova segnalazione luminosa elettronica, il quotidiano El Mundo, o ridurre il tasso di incidenti causati dai pedoni che attraversano le strade. Per evitare spiacevoli incidenti di pedoni che muoiono o rimangono feriti.

per cento in più non sarebbe un aumento importante.

Le ferie in più renderanno invece la mia famiglia più felice».

L' iniziativa del sindacato ferrovieri farà scuola. In inverno verrà copiato dall' IG Metall, il sindacato dei metalmeccanici, il più forte al mondo. A scegliere non saranno 128mila lavoratori, ma ben quattro milioni. Ed è scontato che la maggioranza preferirà un supplemento di vacanze. Una tendenza che avrà un effetto positivo sull' economia: più tempo libero significa più spesa, e più occupazione perché sarà necessario assumere nuovo personale.

© Riproduzione riservata.

DA BERLINO ROBERTO GIARDINA

È l'effetto della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del 24 luglio 2017

Split payment, nuovi confini

Bacino coincide con **fattura elettronica obbligatoria**

Modificato il perimetro dello split payment. Da ieri, 25 luglio 2017, il bacino dei soggetti rientranti nell'alveo delle **amministrazioni pubbliche**, ai fini del pagamento dell'Iva con il meccanismo speciale, coincide con quello dei destinatari della **fattura elettronica obbligatoria** introdotta dalla legge n. 244/2007. Il punto di riferimento per l'individuazione di questi soggetti, dunque, non è più l'elenco dei soggetti rientranti nel **bilancio pubblico consolidato** pubblicato annualmente dall'Istat, ma l'Indice delle pubbliche **amministrazioni** (www.indicepa.gov.it), con eccezione dei «gestori di **pubblici servizi**».

Questo l'effetto delle disposizioni contenute nel dm 13 luglio 2017, pubblicato nella G.U. n. 171 del 24 luglio, che a distanza di qualche settimana ha modificato il precedente decreto del 27 giugno 2017 per quanto concerne l'individuazione delle pubbliche **amministrazioni** ai fini dell'applicazione dello split payment. Di conseguenza, secondo le indicazioni fornite dal dipartimento delle finanze, rientrano nel perimetro del meccanismo speciale anche le aziende speciali (per le quali sussistevano dubbi, ora dissipati, invero, senza motivazioni particolari). Ma andiamo con ordine.

La norma di legge. Secondo l'art. 17-ter del dpr n.

633/72, come modificato dal dl n. 50/2017 con effetto dalle operazioni per le quali è emessa **fattura** a partire dal 1° luglio 2017, il meccanismo dello split payment si applica alle cessioni di **beni** e prestazioni di **servizi** effettuate nei confronti di: 1. **amministrazioni pubbliche**, come definite dall'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009; 2. **società** controllate ex art.

2359 c.c., n. 1 e 2 (di diritto o di fatto), direttamente dalla presidenza del **consiglio dei ministri** e dai ministri; 3. **società** controllate ex art.

2359 c.c., n. 1, direttamente da **regioni, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni**; 4. **società** controllate ex art.

2359 c.c., n. 1, direttamente o indirettamente, dalle **società** di cui ai precedenti punti; 5. **società** quotate inserite

ItaliaOggi **IMPOSTE E TASSE** Mercoledì 26 luglio 2017 31

È l'effetto della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del 24 luglio 2017

Split payment, nuovi confini

Bacino coincide con **fattura elettronica obbligatoria**

MINISTERO DELLE FINANZE. Le pubbliche amministrazioni ai fini dell'applicazione dello split payment, secondo le indicazioni fornite dal dipartimento delle finanze, rientrano nel perimetro del meccanismo speciale anche le aziende speciali (per le quali sussistevano dubbi, ora dissipati, invero, senza motivazioni particolari). Ma andiamo con ordine.

La norma di legge. Secondo l'art. 17-ter del dpr n. 633/72, come modificato dal dl n. 50/2017 con effetto dalle operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal 1° luglio 2017, il meccanismo dello split payment si applica alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di: 1. amministrazioni pubbliche, come definite dall'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009; 2. società controllate ex art. 2359 c.c., n. 1 e 2 (di diritto o di fatto), direttamente dai ministri e dai ministri; 3. società controllate ex art. 2359 c.c., n. 1, direttamente da regioni, province, città metropolitane, comuni, unioni di comuni; 4. società controllate ex art. 2359 c.c., n. 1, direttamente dalle società di cui ai precedenti punti; 5. società quotate inserite nell'indice delle società di cui al punto 1, l'articolo 5-bis del dl n. 50/2017, aggiunto dal dm 27 giugno 2017, avveva previsto che si dovesse fare riferimento alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, individuato dall'Istat, pubblicato annualmente nella G.U. di decreto del 13 luglio 2017 ha sostituito l'articolo 5-bis, stabilendo che occorre fare riferimento alle pubbliche amministrazioni destinate alle norme in materia di fatturazione elettronica obbligatoria di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 244/2007.

Stando ai chiarimenti a suo tempo forniti con la circolare congiunta Finanze-

Finanze pubblica n. 1/2015, il perimetro delle amministrazioni pubbliche comprende dunque i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009; amministrazioni dello stato, compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni e le associazioni, le istituzioni universitarie, gli istituti autonomi con personalità di pubblica utilità, i comitati di promozione e le associazioni, i comitati e le associazioni di promozione e le associazioni, i comitati e le associazioni nazionali, regionali e locali, le associazioni, le società di cui al d.lgs. n. 300/1993; i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009; i soggetti indicati ai fini statali dell'istat nell'elenco annuale, nazionale e regionale; i soggetti di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 244/2007; amministrazioni autonome.

Per quanto riguarda il punto dell'art. 5-bis del dl n. 50/2017, non devono essere considerati i soggetti classificati nella categoria dei gestori di pubblici servizi; di contro, applicano il meccanismo speciale anche le aziende speciali «date del resto tra i soggetti destinatari della disciplina sulla fatturazione elettronica obbligatoria».

Vale precisato che sulla cambia per gli altri soggetti rientranti nell'ambito dello split payment (ovvia la società indicate sopra ai numeri da 2 a 5), per la cui individuazione valgono le disposizioni dell'art. 5-bis del dl n. 50/2017.

Le perdite d'esercizio sono sempre ripartibili

Le perdite relative agli esercizi precedenti possono essere portate in diminuzione (nei limiti del 30%) anche se le stesse perdite non siano state riportate in una successiva dichiarazione onerosa; di più, l'onerosità dichiarata intermedia non è di ostacolo al riparto delle perdite nella dichiarazione successiva, ma essa, infatti, la regola secondo cui la compensabilità delle perdite è subordinata alla presentazione di una intermedia serie di dichiarazioni del reddito. La ha deciso la sezione prima della C.p.s. di Milano nella sentenza n. 4476/2017 (presidente P'coni, relatore Sinigaglia) depositata in segreteria il 30 giugno scorso, impegnando una cartella di pagamento onerosa a seguito di controllo formale ex articolo 38 del d.p.r. n. 408/74 la società contestava il disseminamento di alcune perdite fiscali relative a esercizi precedenti, utilizzate a compensazione del reddito relativo all'anno 2012 (Unico 2013). Con la costituzione in giudizio le Entrate di Milano li pubblicavano l'infondatezza del ricorso.

Al fine di mantenere necessaria delle perdite fiscali, ancora ammessa di utilizzazione in compensazione, doveva essere compilato il quadro RS della dichiarazione. Di più la contribuzione aveva oneroso la presentazione di Unico 2011 (relativo ai redditi 2010) inoltre, nel modello Unico 2011 (Redditi 2011) non sarebbero state indicate le perdite degli anni precedenti né i ricavi e le perdite conseguite nel 2011.

La Commissione provinciale sennò ha accolto il ricorso e annullato la ripartizione. «Al sensi dell'articolo 84 del Tuir n. 487/98», osserva il Collegio, «la perdita di un periodo d'imposta, determinata con le stesse norme valutate per la determinazione del reddito, può essere computata in diminuzione del reddito del periodo d'imposta successivo in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare».

I giudici provinciali aggiungono che la compensazione dei redditi non le perdite degli esercizi precedenti costituisce una facoltà del contribuente e non deve essere operata d'ufficio dall'amministrazione (Cassazione n. 1653/2012). La circostanza che dopo la generazione delle perdite il contribuente non abbia presentato la dichiarazione lo stesso anno, non fa venir meno al contribuente il diritto di detrarre le perdite, né la loro deducibilità dei redditi che siano stati prodotti e dichiarati negli anni successivi.

Benedo Panno e Nicola Fusco

BREVI

Gna, confermato Pietro Morici. Fatti provvisori e no. Nella relazione annuale del gestore il presidente evidenzia che «il 2016 è un anno che segna un ulteriore passo in avanti verso una completa integrazione dei mercati europei dell'energia curata da un quadro condizionale di norme e principi». Dopo il rinvio rinvio del 2016, il prezzo di acquisto dell'elettricità in Borsa fanno segnare un crollo del 12,2% nel 2016, confermandosi «al livello medio annuo più basso dell'intero del mercato organizzato grazie alle tendenze ribassiste dei costi dei combustibili, ai minori del de-carbonio. L'analisi sulle fonti rinnovabili rivela un significativo incremento dei volumi registrati, sia in termini di capacità, rispettivamente +20,9% e +28,4%, ondata di nuovi impianti».

Dottore Rinaldi Bava è stato condannato a un anno e 6 mesi di reclusione dal giudice monocratico del Tribunale di Roma in relazione ad un reato di natura fiscale. Secondo gli inquirenti Bava avrebbe trasferito alcuni conti alla società che gestisce la sua immagine con un artificio finanziario. Le constatazioni a carico di Bava erano già state formulate dal giudice monocratico della Commissione Tributaria. Il capo dell'ufficio ha precisato che «lo scorporo di ogni ma escluso che Rinaldi Bava abbia mai oneroso fatture per operazioni in-

tervenute, quindi l'eccezione relativa a provvisori operazioni fittizie, che costituiscono il cuore del processo, è stata smentita dalla sentenza di annullamento».

Per Caserio, ex-fatture private eliminate 3 esazioni su 4. Con l'obiettivo di recuperare più tasse possibili e semplificare il fisco bisogna utilizzare tutti gli strumenti disponibili in grado di rendere il sistema più efficiente, a partire dalla fatturazione elettronica. I privati che eliminano 2 tipi su 4 di invio fanno, lo ha detto il vice ministro dell'Economia, Luigi Caserio, in audizione alla Commissione Semplificazione. La fattura obbligatoria tra privati, per cui l'Italia ha introdotto richiesta di autorizzazione all'Ute, permette infatti di eliminare 3 esazioni su 4.

La fatturazione elettronica, più aderente alle imprese, non fatto ma non registrato da una delle due parti o, come terzo tipo, - ha spiegato ancora il vice ministro - quello basato su una fattura non fatto, quindi vero, ma registrato per un importo inferiore». La fatturazione elettronica, più aderente alle imprese, non fatto ma non ancora tra privati per il fisco, è un'alternativa agli "obbligatoria" e "facoltativa", porta grande semplificazione al sistema, ovviamente - ha proseguito - deve essere molto semplice».

nell' indice Ftse Mib.

Individuazione delle **amministrazioni** pubbliche. Per quanto riguarda l' individuazione dei soggetti di cui al punto 1, l' articolo 5-bis del dm 23 gennaio 2015, aggiunto dal dm 27 giugno 2017, aveva previsto che si dovesse fare riferimento alle pubbliche **amministrazioni** inserite nel conto economico consolidato, individuate dall' Istat con elenco pubblicato annualmente nella G.U.

Il decreto del 13 luglio 2017 ha sostituito l' articolo 5-bis, stabilendo che occorre fare riferimento alle pubbliche **amministrazioni** destinatarie delle norme in materia di **fatturazione elettronica** obbligatoria di cui all' art. 1, commi da 209 a 214, della legge n. 244/2007.

Stando ai chiarimenti a suo tempo forniti con la circolare congiunta finanze-funzione pubblica n. 1/2015, il perimetro delle **amministrazioni** pubbliche comprende dunque: i soggetti di cui all' art. 1, comma 2, dlgs n. 165/2001: **amministrazioni** dello stato, compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e **amministrazioni** dello stato ad ordinamento autonomo, le **regioni**, le **province**, i **comuni**, le **comunità** montane, loro consorzi e associazioni, istituzioni universitarie, istituti autonomi case popolari, camere di commercio e loro associazioni, **enti pubblici** non economici nazionali, regionali e **locali**, **amministrazioni**, aziende ed **enti** del **servizio** sanitario nazionale, Aran, agenzie di cui al dlgs n. 300/1999; i soggetti di cui all' art. 1, comma 2, legge n.

196/2009: soggetti indicati ai fini statistici dall' Istat nell' elenco annuale, autorità indipendenti; i soggetti di cui all' art. 1, comma 209, legge n. 244/2007: **amministrazioni** autonome.

Pertanto, come chiarito dal dipartimento delle finanze, occorre fare riferimento all' elenco pubblicato sul sito dell' Indice delle pubbliche **amministrazioni** (e non più all' elenco che, in un primo momento, il dipartimento stesso aveva predisposto e pubblicato sul proprio sito insieme agli elenchi degli altri soggetti rientranti nel meccanismo dello split payment, ora riveduti e corretti). Il dipartimento ha inoltre precisato che, nell' utilizzo dell' elenco dell' Ipa, non devono essere considerati i soggetti classificati nella categoria dei «gestori di **pubblici servizi**»; di contro, applicano il meccanismo speciale anche le aziende speciali «dato che rientrano tra i soggetti destinatari della disciplina sulla **fatturazione elettronica** obbligatoria».

Va precisato che nulla cambia per gli altri soggetti rientranti nell' ambito dello split payment (ossia le **società** indicate sopra ai numeri da 2 a 5), per la cui identificazione valgono le disposizioni dell' art. 5-ter del dm attuativo.

FRANCO RICCA

La partecipata può essere consolidata più volte

Le **società** a partecipazione pubblica devono essere consolidate dall'**ente** partecipante anche nei casi in cui siano oggetto di consolidamento integrale da parte di un altro soggetto. Il chiarimento arriva dalla Commissione Arconet (l'organismo che sovrintende all'applicazione ed all'aggiornamento della normativa contabile delle pa), che con la **FAQ n. 24** è tornata ad occuparsi del **bilancio** consolidato. Tema assai caldo visto l'approssimarsi della scadenza del 30 settembre, entro la quale (salvo proroghe) circa 2.500 fra **regioni, enti** di area vasta e **comuni** con più di 5.000 abitanti dovranno approvare per la prima volta tale provvedimento (per i mini-**enti**, invece, c'è ancora un anno di tempo). Arconet si sofferma, in particolare, sul metodo di consolidamento (integrale o proporzionale) da utilizzare per le **società partecipate** da soggetti diversi (**pubblici e/o privati**). È bene precisare che tale problematica si situa «a valle» della definizione del perimetro di consolidamento, per cui presuppone che l'**ente** abbia già effettuato la verifica di rilevanza.

Ciò posto, la domanda posta ad Arconet riguardava tre casi: a) una **società** partecipata dall'**ente** al 40% e controllata al 60% da un privato; b) una **società** partecipata dall'**ente** al 40% e controllata al 60% da un'altra pubblica amministrazione; c) una **società** partecipata dall'**ente** al 40% e partecipata da altre 3 pubbliche amministrazioni, ciascuna al 20%.

Secondo Arconet, in tutti i casi descritti, l'**ente** che detiene la partecipazione del 40% applica il consolidamento proporzionale al 40%, a nulla rilevando che la **società** sia controllata da terzi che la consolidano col metodo integrale. Tale quadro vale, tuttavia, a regime dal 2018, perché, come ricorda la **faq**, in fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per **società** partecipata da una regione o da un **ente locale** intende la **società** a totale partecipazione pubblica affidataria di **servizi pubblici locali** della regione o dell'**ente locale**, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

In base a tale norma transitoria e, quindi, fino al 2018, nel caso a) l'**ente** potrà non procedere al consolidamento, trattandosi di una **società** che non è considerata come partecipata, essendo mista e controllata dal privato.

Nel caso b), invece, nella fase transitoria e, quindi, ancora per il 2017, entrambe le pubbliche amministrazioni consolideranno la **società** con metodo proporzionale, anche se la seconda detiene una partecipazione di controllo (60%). Nel caso c), infine, anche a regime, il metodo da applicare sarà il proporzionale, a meno che una delle pubbliche amministrazioni non detenga il controllo della **società**

32 Mercoledì 26 Luglio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Gli emendamenti dei relatori al ddl delega depositati in commissione alla camera

Spiagge, gare sì ma con giudizio Vanno tutelati investimenti e affidamento degli operatori

di FRANCESCO CRISIANO
L'interrogazione demanziana si riferisce al bilancio consolidato dell'ente partecipante. Il chiarimento arriva dalla Commissione Arconet (l'organismo che sovrintende all'applicazione ed all'aggiornamento della normativa contabile delle pa), che con la **FAQ n. 24** è tornata ad occuparsi del **bilancio** consolidato. Tema assai caldo visto l'approssimarsi della scadenza del 30 settembre, entro la quale (salvo proroghe) circa 2.500 fra **regioni, enti** di area vasta e **comuni** con più di 5.000 abitanti dovranno approvare per la prima volta tale provvedimento (per i mini-**enti**, invece, c'è ancora un anno di tempo). Arconet si sofferma, in particolare, sul metodo di consolidamento (integrale o proporzionale) da utilizzare per le **società partecipate** da soggetti diversi (**pubblici e/o privati**). È bene precisare che tale problematica si situa «a valle» della definizione del perimetro di consolidamento, per cui presuppone che l'**ente** abbia già effettuato la verifica di rilevanza.

formulazioni presentati in commissione Arconet, secondo l'articolo 1 del decreto legislativo 12 gennaio 2016 (Decreto Legislativo 12/2016) che rinvia agli atti membri la possibilità di ratifica, nello stabilire le regole della procedura di selezione di una serie di condizioni tra cui salute pubblica, obiettivi di politica sociale, salute e sicurezza del lavoratore, protezione dell'ambiente, salvaguardia del patrimonio culturale e «altri motivi imperativi di interesse generale».

dell'Unione Europea. Non solo. Nel dal viene anche espressamente menzionato l'articolo 12 comma 2 della direttiva 2004/18/CE che rinvia agli atti membri la possibilità di ratifica, nello stabilire le regole della procedura di selezione di una serie di condizioni tra cui salute pubblica, obiettivi di politica sociale, salute e sicurezza del lavoratore, protezione dell'ambiente, salvaguardia del patrimonio culturale e «altri motivi imperativi di interesse generale».

Anche se non allacciato a luce e gas

L'immobile vuoto paga la Tari

di SERGIO TROVATO
Gli immobili vuoti sono soggetti al pagamento della **Tari**, anche se privi di allacci alle reti idriche ed elettriche. La scelta del proprietario di non utilizzare l'immobile non lo esonera dal pagamento della **Tari**. La ha affermato la commissione tributaria provinciale di Triapani, quarta sezione, con la sentenza 1447 del 13 luglio 2017.

IN SANITÀ

Osservatorio sulle buone pratiche

di PANGALUO QUARANTA
Saranno istituiti presso l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) l'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza negli ospedali così come previsto dall'articolo 1 della legge sul recepimento della direttiva 2010/54/UE. L'osservatorio sarà presieduto dal ministro della Sanità e avrà il compito di monitorare e diffondere le buone pratiche adottate dagli ospedali italiani.

La partecipata può essere consolidata più volte

Le società a partecipazione pubblica devono essere consolidate dall'ente partecipante anche nel caso in cui siano oggetto di consolidamento integrale da parte di un altro soggetto. Il chiarimento arriva dalla Commissione Arconet (l'organismo che sovrintende all'applicazione ed all'aggiornamento della normativa contabile delle pa), che con la **FAQ n. 24** è tornata ad occuparsi del **bilancio** consolidato. Tema assai caldo visto l'approssimarsi della scadenza del 30 settembre, entro la quale (salvo proroghe) circa 2.500 fra **regioni, enti** di area vasta e **comuni** con più di 5.000 abitanti dovranno approvare per la prima volta tale provvedimento (per i mini-**enti**, invece, c'è ancora un anno di tempo). Arconet si sofferma, in particolare, sul metodo di consolidamento (integrale o proporzionale) da utilizzare per le **società partecipate** da soggetti diversi (**pubblici e/o privati**). È bene precisare che tale problematica si situa «a valle» della definizione del perimetro di consolidamento, per cui presuppone che l'**ente** abbia già effettuato la verifica di rilevanza.

La sentenza della Corte di Cassazione n. 10000/2017 ha stabilito che l'ente partecipante è tenuto al pagamento della **Tari** anche se l'immobile è vuoto.

per ragioni diverse dall' **entità** della partecipazione detenuta. Infine, ricorriamo che dal 2018, perché si configuri un obbligo di consolidamento, partecipazione detenuta dall' **ente** dovrà essere almeno pari al 10% (o al 20% se trattasi di **società** quotata).

MATTEO BARBERO

nel ddl il principio del legittimo **affidamento** degli operatori esistenti, i quali andranno in qualche modo tutelati per il fatto di aver programmato investimenti nella prospettiva di poter beneficiare del regime di proroga automatica, censurato dall' **Unione** Europea. Non solo.

Nel ddl viene anche espressamente menzionato l' articolo 12 comma 3 della **direttiva** Bolkestein (2006/123/Ce) che riconosce agli stati membri la possibilità di tenere conto, nello stabilire le regole della procedura di selezione, di una serie di considerazioni tra cui salute pubblica, obiettivi di politica sociale, salute e sicurezza dei lavoratori, protezione dell' ambiente, salvaguardia del patrimonio culturale e «altri motivi imperativi d' interesse generale conformi al diritto **comunitario**». Tra cui potrebbe rientrare a buon titolo proprio la tutela dei posti di lavoro e degli investimenti realizzati dalle oltre 30 mila imprese del **settore**.

© Riproduzione riservata.

FRANCESCO CERISANO

aggiudicare la maglia nera in Europa. Non è un bel biglietto da visita...

» D. D' accordo, ma le associazioni imprenditoriali come quella da lei presieduta come si muovono per arginare questo fenomeno?

R. Ho più volte sottolineato come l' Unione Nazionale Imprenditori si distingua con l' essenzialità delle proprie strutture per differenziarsi da organizzazioni che sono diventate ostaggio di una complicata burocrazia interna. I nostri obiettivi sono semplici: elaborare e sottoscrivere **contratti** di lavoro con le altre parti sociali che rispettino le peculiarità delle mansioni e dei compiti assegnati in ogni settore della nostra economia produttiva; garantire e certificare attraverso l' ente bilaterale di cui siamo parte attiva (l' Ente Bilaterale Italia) la genuinità di questi accordi, che proprio in ragione della loro particolarità sono sotto la lente di ingrandimento degli organismi di controllo; accompagnare e guidare i nostri associati in scelte innovative, come l' outsourcing delle risorse umane, che possano offrirgli opportunità di risparmio e di flessibilità; stipulare convenzioni per i servizi e i prodotti cui possano convenientemente aderire gli iscritti; e infine organizzare iniziative di formazione, in particolare sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, che garantiscano alle imprese il necessario aggiornamento.

» D. Anche l' avvio di esperienze come l' alternanza scuola-lavoro o i tirocini non sembrano generare risultati confortanti.

R. Sono ormai passati due anni dall' approvazione della legge 107/2015 e qualcosa si può già dire. Intanto sottoscrivo proprio l' obiettivo dichiarato del provvedimento: «favorire il senso di iniziativa e di imprenditorialità degli studenti». Lo dico sempre ai giovani che incontro nelle occasioni disparate che l' attività associativa mi presenta: «Dovete innanzitutto imparare a essere imprenditori di voi stessi», perché la stessa ricerca di un posto di lavoro oggi è un' impresa; bisogna aggiornarsi di continuo, districarsi tra le mille normative che la **pubblica amministrazione** emana assiduamente, e soprattutto non scoraggiarsi. Ora, secondo la legge, negli ultimi tre anni di superiori gli studenti sono chiamati a compiere un progetto formativo su un luogo di lavoro, per un totale di 400 ore negli istituti tecnici e 200 nei licei. Purtroppo manca ancora un registro nazionale delle imprese, e agli istituti tocca il ruolo delicato di selezione e controllo. Già si parla (e, sciaguratamente, non a torto) di aziende che avrebbero sfruttato i ragazzi per farli lavorare al posto dei dipendenti, e questo noi dell' Uni non lo tolleriamo; ma è pur vero che senza una valida politica di incentivi sarà difficile costruire un ponte tra imprese e giovani in cerca di lavoro.

Quanto ai tirocini (gli stage fuori dal percorso scolastico) le **Regioni**, chiamate ad attuare le linee guida, ancora non hanno emanato alcun provvedimento ed assistiamo a notevoli disparità di trattamento da una zona all' altra dell' Italia.

» D. Se fra i giovani il grado di occupabilità è basso, si cominciano a intravedere nubi anche sui lavoratori più anziani.

R. Sì: è un problema che si rende drammatico soprattutto per gli over 40, ad esempio quelli espulsi dalle imprese con problemi di ristrutturazione. A questo fenomeno si può solo rispondere con una formazione continua, in grado di garantire il pronto reinserimento: purtroppo le analisi di settore dicono che le imprese che se ne servono in Italia sono sempre meno. Ed è la conseguenza di politiche sul lavoro che rendono la disponibilità di risorse sempre più scarsa. Non è con gli 80 euro che si restituisce competitività alle imprese, ma investendo le disponibilità in incentivi che rendano davvero appetibile agli investitori puntare sull' Italia».

D. Insomma: la aspetta un compito impegnativo al suo ritorno dalle ferie.

R. Spero che almeno il periodo di riposo permetta a chi ci governa, di meditare compiutamente su quali siano le priorità da affrontare in questo ultimo scorcio di legislatura».

EDOARDO MASSIMO FIAMMOTTO